

**COMUNE DI ACCADIA**  
Provincia (FG)

**RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO  
2018**



## Premessa -

### PREMESSA

#### La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017; Tale adempimento è in fase di rinvio anche per l'esercizio 2018, come da comunicati ufficiali di fonte governativa.
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL possono non predisporre il bilancio consolidato.

## Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione:

<b>RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE</b>			
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Fondo di cassa al 1° gennaio</b>			<b>36.985,28</b>
<b>Riscossioni</b>	<b>1.807.310,85</b>	<b>4.133.063,93</b>	<b>5.940.374,78</b>
<b>Pagamenti</b>	<b>2.125.620,95</b>	<b>3.851.739,11</b>	<b>5.977.360,06</b>
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>0</b>
<b>Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre</b>			<b>0</b>
<b>Differenza</b>			<b>0</b>
<b>Residui attivi</b>	<b>3.468.665,95</b>	<b>2.864.816,02</b>	<b>6.333.481,97</b>
<b>Residui passivi</b>	<b>1.057.718,55</b>	<b>2.496.181,27</b>	<b>3.553.899,82</b>
<b>Differenza</b>			<b>2.779.582,15</b>
		<b>AVANZO</b>	<b>2.779.582,15</b>

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. Non sono stati stralciati dal conto di bilancio residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

### INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI

	2016		2017		2018	
		%		%		%
<b>Totale residui attivi</b>	<b>1.647.729,51</b>		<b>1.545.340,56</b>		<b>2.864.816,02</b>	
<b>Accertamenti c/competenza</b>	<b>3.864.594,23</b>	<b>42,64</b>	<b>5.097.218,29</b>	<b>30,32</b>	<b>6.997.879,95</b>	<b>40,94</b>

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

<b>INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI</b>						
	2016		2017		2018	
		%		%		%
<b>Totale residui passivi</b>	<b>857.320,19</b>		<b>1.409.051,16</b>		<b>2.496.181,27</b>	
<b>Impegni c/competenza</b>	<b>3.808.285,80</b>	<b>22,51</b>	<b>4.909.820,66</b>	<b>28,70</b>	<b>6.347.920,38</b>	<b>39,32</b>

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui

esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

<b>ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO</b>	
<b>AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI</b>	<b>0</b>
<b>AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
	Importi
<b>RISCOSSIONI</b>	4.133.063,93
<b>PAGAMENTI</b>	3.851.739,11
<b>Differenza</b>	281.324,82
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	2.864.816,02
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	2.496.181,27
<b>Differenza</b>	368.634,75
<b>AVANZO</b>	649.959,57

#### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di*

*amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

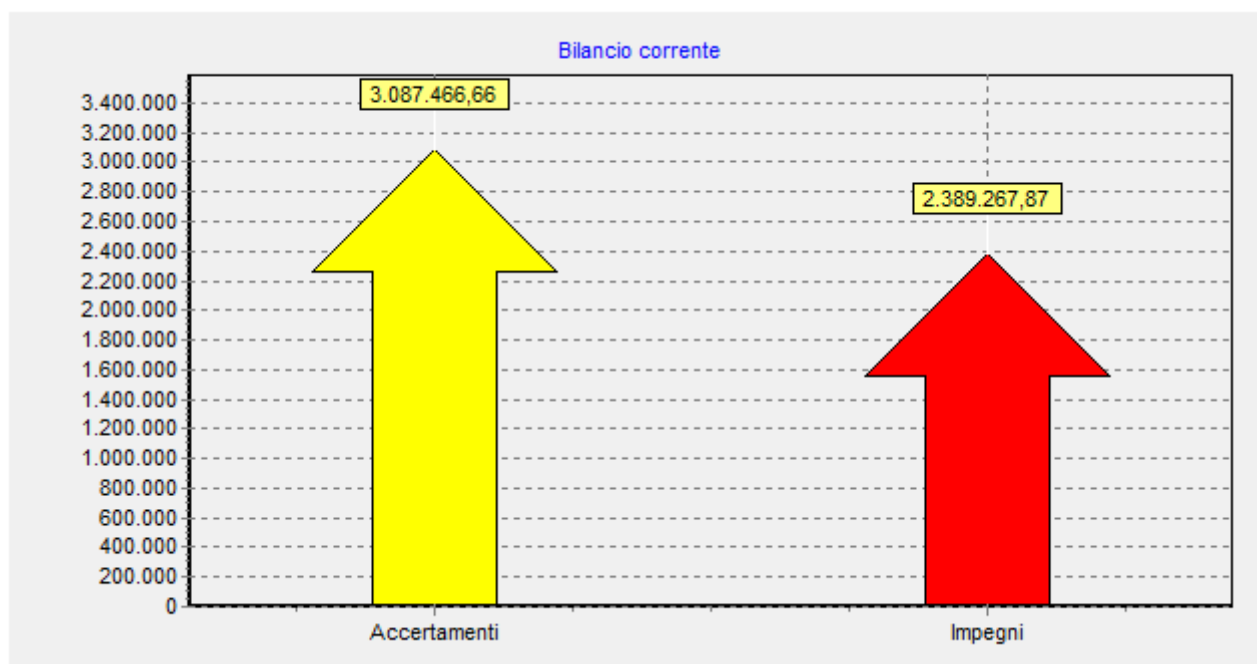
- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti*
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*

L'Ente ha utilizzato quest'ultimo criterio. nella Determinazione dell'accantonamento si è tenuto conto dei crediti di difficile esazione iscritti in bilancio in seguito alla Sentenza della corte conti 449/2018 a carico GEMA spa in solido Tavasci Corriero.



Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

## BILANCIO CORRENTE

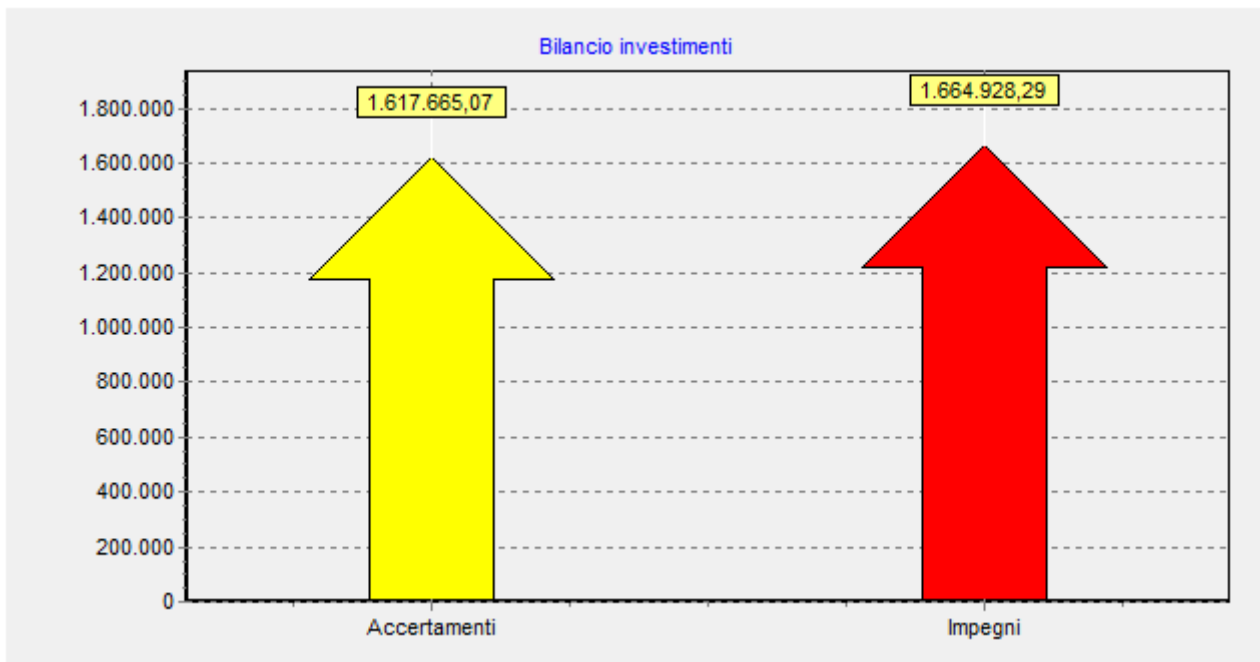


Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

## EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

<b><u>ENTRATE</u></b>		Stanzamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0	0		
Titolo 1.00 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.144.032,71	2.063.877,03	96,26	80.155,68
Titolo 2.00 - Entrate da trasferimenti correnti	(+)	67.826,97	52.304,02	77,11	15.522,95
Titolo 3.00 - Entrate extratributarie	(+)	609.110,43	971.285,61	159,46	362.175,18-
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti	(+)	0	0		
<b>Totale</b>		<b>2.820.970,11</b>	<b>3.087.466,66</b>	<b>109,45</b>	<b>266.496,55-</b>
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti/rimborso q/capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	0	0		
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(+)	0	0		
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0	0		
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0	0		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0	0		
Altre entrate utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0		
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0	0		
<b>Totale bilancio corrente ENTRATE</b>		<b>2.820.970,11</b>	<b>3.087.466,66</b>	<b>109,45</b>	<b>266.496,55-</b>
<b><u>USCITE</u></b>					
Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	2.620.578,56	2.297.397,96	87,67	323.180,60
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0	0		
Titolo 2.04 - Trasferimenti in c/capitale	(+)	0	0		
Titolo 4.00 - Spese per rimborso di prestiti	(+)	139.580,60	91.869,91	65,82	47.710,69
<b>Totale</b>		<b>2.760.159,16</b>	<b>2.389.267,87</b>	<b>86,56</b>	<b>370.891,29</b>
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0	0		
<b>Totale bilancio corrente USCITE</b>		<b>2.760.159,16</b>	<b>2.389.267,87</b>	<b>86,56</b>	<b>370.891,29</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE</b>		<b>60.810,95</b>	<b>698.198,79</b>		

## BILANCIO INVESTIMENTI

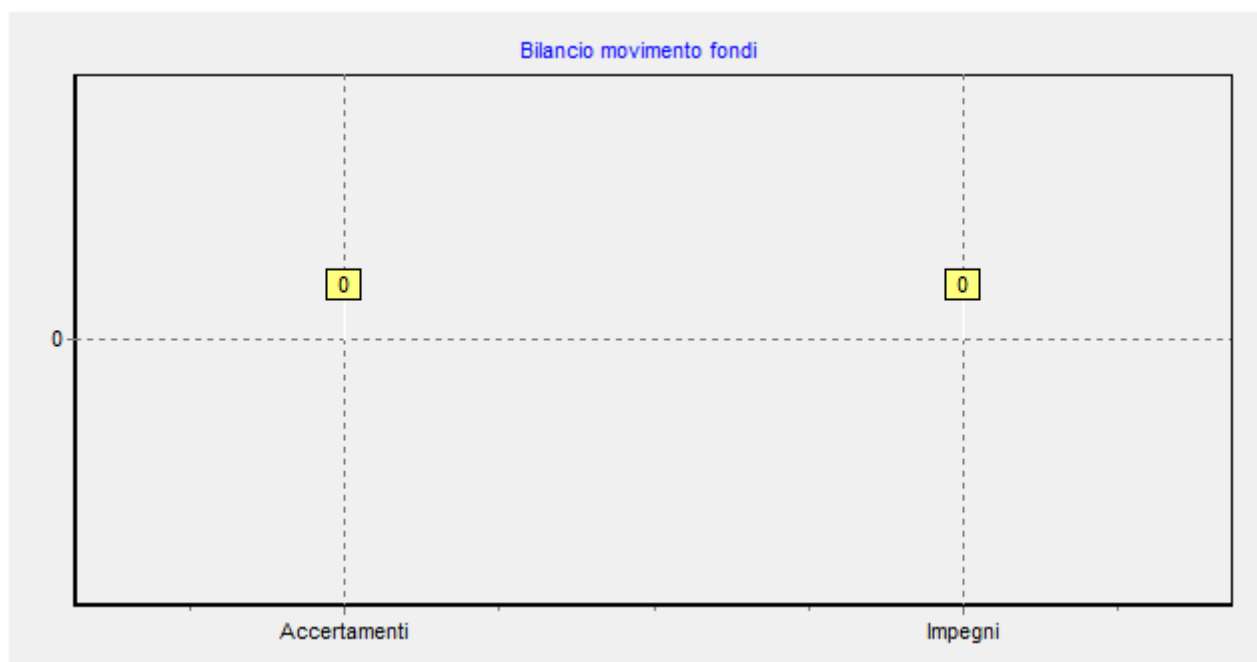


Esponde il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D. Lgs. 267/2000 recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

## EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

<b><u>ENTRATE</u></b>		Stanzamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	(+)	976,00	976,00	100,00	0
Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	(+)	8.393.731,36	1.606.792,45	19,14	6.786.938,91
Titolo 5.00 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0		
Titolo 6.00 - Entrate da accensione di prestiti	(+)	179.896,62	9.896,62	5,50	170.000,00
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0		
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0		
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio- lungo termine	(-)	0	0		
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	0	0		
Assunzione di mutui per il finanziamento di debiti fuori bilancio	(-)	0	0		
Entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	0	0		
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0	0		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0	0		
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0	0		
<b>Totale</b>		<b>8.574.603,98</b>	<b>1.617.665,07</b>	<b>18,87</b>	<b>6.956.938,91</b>
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0	0		
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	0	0		
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale bilancio investimenti ENTRATE</b>		<b>8.574.603,98</b>	<b>1.617.665,07</b>	<b>18,87</b>	<b>6.956.938,91</b>
<b><u>USCITE</u></b>					
Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	8.635.414,93	1.664.928,29	19,28	6.970.486,64
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(+)	0	0		
Titolo 3.01 - Acquisizioni di attività finanziari	(+)	0	0		
Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0		
<b>Totale bilancio investimenti USCITE</b>		<b>8.635.414,93</b>	<b>1.664.928,29</b>	<b>19,28</b>	<b>6.970.486,64</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI</b>		<b>60.810,95-</b>	<b>47.263,22-</b>		

## BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

## EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

<u>ENTRATE</u>		Stanziamenti Finali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(+)	0	0		
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0		
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0	0		
<b>Totale bilancio movimento fondi ENTRATE</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<u>USCITE</u>					
Titolo 3.02 - Concessione crediti di breve termine	(+)	0	0		
Titolo 3.03 - Concessione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0		
Titolo 3.04 - Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0	0		
<b>Totale bilancio movimento fondi USCITE</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		

## EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI

<u>ENTRATE</u>	583.345,36	824.868,22	141,40	241.522,86-
<u>USCITE</u>	583.345,36	824.868,22	141,40	241.522,86-
<b>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		

### SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

## STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

<b>STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE</b>				
TITOLI	Somme Previste	Accertamenti	Scostamento	%
<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	2.144.032,71	2.063.877,03	80.155,68	96,26
<b>Trasferimenti correnti</b>	67.826,97	52.304,02	15.522,95	77,11
<b>Entrate extratributarie</b>	609.110,43	971.285,61	362.175,18-	159,46
<b>Entrate in conto capitale</b>	8.393.731,36	1.606.792,45	6.786.938,91	19,14
<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0	0	0	0
<b>Accensione Prestiti</b>	179.896,62	9.896,62	170.000,00	5,50
<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	1.000.000,00	1.468.856,00	468.856,00-	146,89
<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	583.345,36	824.868,22	241.522,86-	141,40
<b>Avanzo di Amministrazione + FPV</b>	976,00	0	976,00	0
<b>TOTALE ENTRATE</b>	12.978.919,45	6.997.879,95	5.981.039,50	53,92

### GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

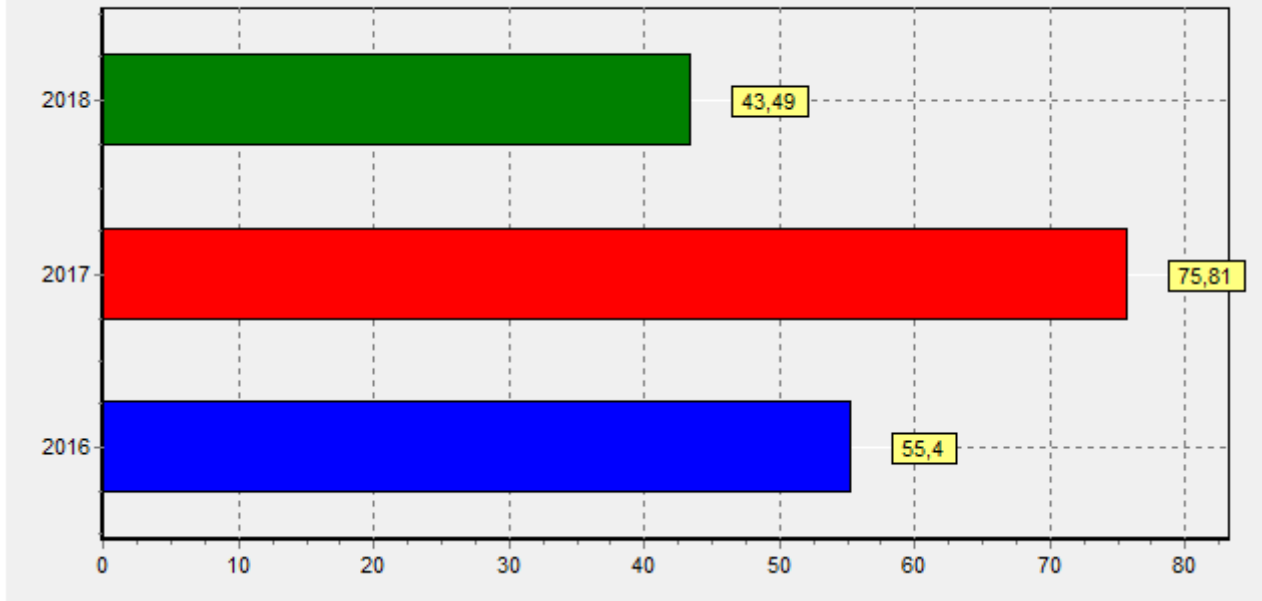
TITOLI	Accertamenti	Riscossioni	Scostamento	%
<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>2.063.877,03</b>	<b>1.047.559,35</b>	<b>1.016.317,68</b>	<b>50,76</b>
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>52.304,02</b>	<b>47.272,60</b>	<b>5.031,42</b>	<b>90,38</b>
<b>Entrate extratributarie</b>	<b>971.285,61</b>	<b>272.385,80</b>	<b>698.899,81</b>	<b>28,04</b>
<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>1.606.792,45</b>	<b>492.686,36</b>	<b>1.114.106,09</b>	<b>30,66</b>
<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Accensione Prestiti</b>	<b>9.896,62</b>	<b>9.896,62</b>	<b>0</b>	<b>100,00</b>
<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>1.468.856,00</b>	<b>1.468.856,00</b>	<b>0</b>	<b>100,00</b>
<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>824.868,22</b>	<b>794.407,20</b>	<b>30.461,02</b>	<b>96,31</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>6.997.879,95</b>	<b>4.133.063,93</b>	<b>2.864.816,02</b>	<b>59,06</b>

### VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

(Titolo I e III)	2016		2017		2018	
		%		%		%
<b>RISCOSSIONI</b>	<b>1.086.447,84</b>	<b>55,40</b>	<b>1.779.140,31</b>	<b>75,81</b>	<b>1.319.945,15</b>	<b>43,49</b>
<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>1.960.978,62</b>		<b>2.346.935,06</b>		<b>3.035.162,64</b>	



Velocità di riscossione delle entrate proprie



## GESTIONE DI CASSA

La situazione di cassa al 31 dicembre 2018 è la seguente:

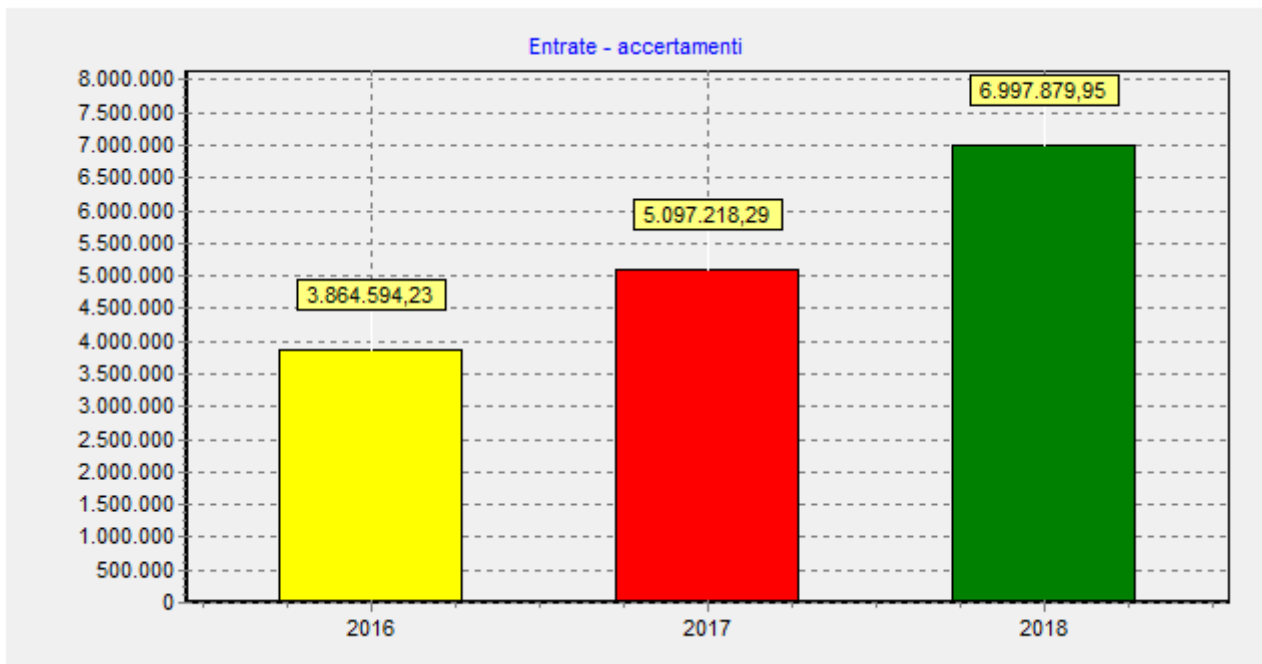
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA</b>	
	Importi
<b>Fondo di cassa al 1° gennaio</b>	<b>36.985,28</b>
<b>Riscossioni</b>	<b>5.940.374,78</b>
<b>Pagamenti</b>	<b>5.977.360,06</b>
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>	<b>0</b>
<b>Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre</b>	<b>0</b>
<b>DIFFERENZA</b>	<b>0</b>

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

## ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE					
	Somme Previste		Accertamenti		Differenza
		%		%	
<b>Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	2.144.032,71	0	2.063.877,03	0	80.155,68
<b>Titolo II - Trasferimenti correnti</b>	67.826,97	3,16	52.304,02	2,53	15.522,95
<b>Titolo III - Entrate extratributarie</b>	609.110,43	27,54	971.285,61	45,90	362.175,18-
<b>Titolo IV - Entrate in conto capitale</b>	8.393.731,36	297,55	1.606.792,45	52,04	6.786.938,91
<b>Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0	0	0	0	0
<b>Titolo VI - Accensione Prestiti</b>	179.896,62	1,60	9.896,62	0,21	170.000,00
<b>Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	1.000.000,00	8,78	1.468.856,00	31,22	468.856,00-
<b>Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	583.345,36	238,63-	824.868,22	31,90-	241.522,86-
<b>TOTALE ENTRATE</b>	12.977.943,45	100	6.997.879,95	100	5.980.063,50



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

## INDICATORI FINANZIARI

<b>Autonomia finanziaria</b>	<b>Titolo I+III</b>	<b>3.035.162,64</b>	<b>98,31</b>
	<b>Titolo I+II+III</b>	<b>3.087.466,66</b>	
<b>Pressione finanziaria</b>	<b>Titolo I+II</b>	<b>2.116.181,05</b>	<b>783,77</b>
	<b>Popolazione</b>	<b>2.700</b>	
<b>Autonomia impositiva</b>	<b>Entrate tributarie</b>	<b>2.063.877,03</b>	<b>66,85</b>
	<b>Entrate correnti</b>	<b>3.087.466,66</b>	
<b>Pressione tributaria</b>	<b>Entrate tributarie</b>	<b>2.063.877,03</b>	<b>764,40</b>
	<b>Popolazione</b>	<b>2.700</b>	
<b>Autonomia impositiva su entrate proprie</b>	<b>Titolo I</b>	<b>2.063.877,03</b>	<b>68,00</b>
	<b>Titolo I + Titolo III</b>	<b>3.035.162,64</b>	
<b>Autonomia tariffaria</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>971.285,61</b>	<b>31,46</b>
	<b>Entrate correnti</b>	<b>3.087.466,66</b>	
<b>Autonomia tariffaria su entrate proprie</b>	<b>Titolo III</b>	<b>971.285,61</b>	<b>32,00</b>
	<b>Titolo I + Titolo III</b>	<b>3.035.162,64</b>	
<b>Intervento erariale</b>	<b>Trasferimenti statali</b>	<b>52.304,02</b>	<b>19,37</b>
	<b>Popolazione</b>	<b>2.700</b>	
<b>Dipendenza erariale</b>	<b>Trasferimenti statali</b>	<b>52.304,02</b>	<b>1,69</b>
	<b>Entrate correnti</b>	<b>3.087.466,66</b>	
<b>Intervento regionale</b>	<b>Trasferimenti regionali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Popolazione</b>	<b>2.700</b>	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

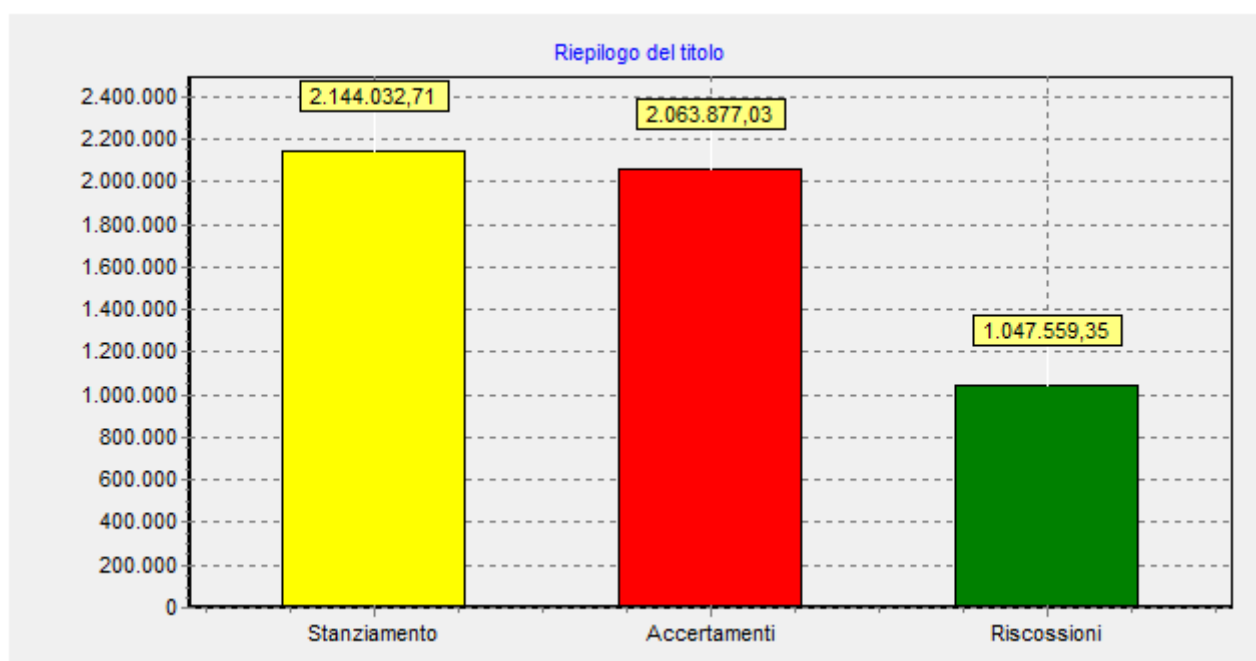
- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

## ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'ICI, l'ICIAP, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ecc..
2. La categoria "tasse" raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARI, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.
3. Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc.

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
ACCERTAMENTI	2016		2017		2018	
		%		%		%
<b>Tributi</b>	1.032.377,15	73,37	1.089.915,78	61,17	1.344.036,13	65,12
<b>Fondi perequativi</b>	374.649,99	26,63	691.846,94	38,83	719.840,90	34,88
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>1.407.027,14</b>	<b>100</b>	<b>1.781.762,72</b>	<b>100</b>	<b>2.063.877,03</b>	<b>100</b>





La tabella che segue evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale:

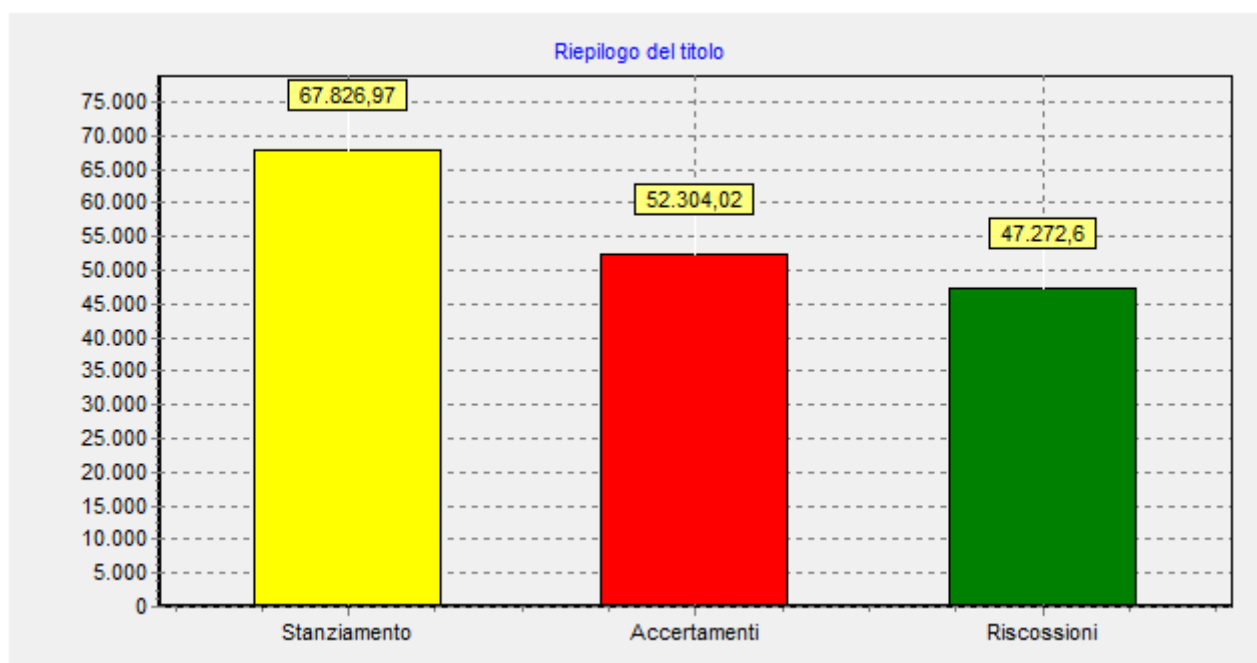
<b>PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE</b>						
	2016		2017		2018	
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>	1.407.027,14	593,18	1.781.762,72	761,44	2.063.877,03	764,40
<b>POPOLAZIONE</b>	2.372		2.340		2.700	

## ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
ACCERTAMENTI	2016		2017		2018	
		%		%		%
Trasferimenti correnti	219.903,84	100,00	217.820,07	100,00	52.304,02	100,00
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>219.903,84</b>	<b>100</b>	<b>217.820,07</b>	<b>100</b>	<b>52.304,02</b>	<b>100</b>

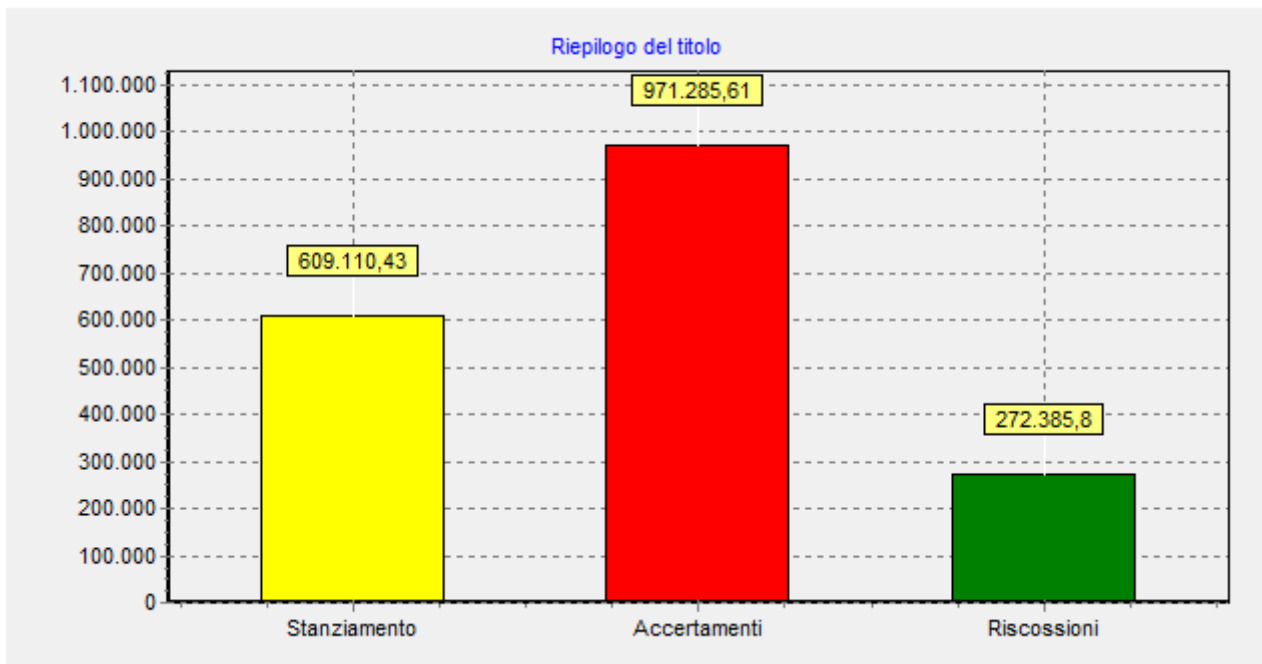


## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Accertamenti	2016		2017		2018	
		%		%		%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	519.018,12	93,69	531.415,45	94,03	588.239,39	60,56
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.000,00	1,08	412,09	0,07	4.900,00	0,50
Interessi attivi	216,84	0,04	2.790,12	0,49	146,83	0,02
Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0	0	0
Rimborsi e altre entrate correnti	28.716,52	5,19	30.554,68	5,41	377.999,39	38,92
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>553.951,48</b>	<b>100</b>	<b>565.172,34</b>	<b>100</b>	<b>971.285,61</b>	<b>100</b>



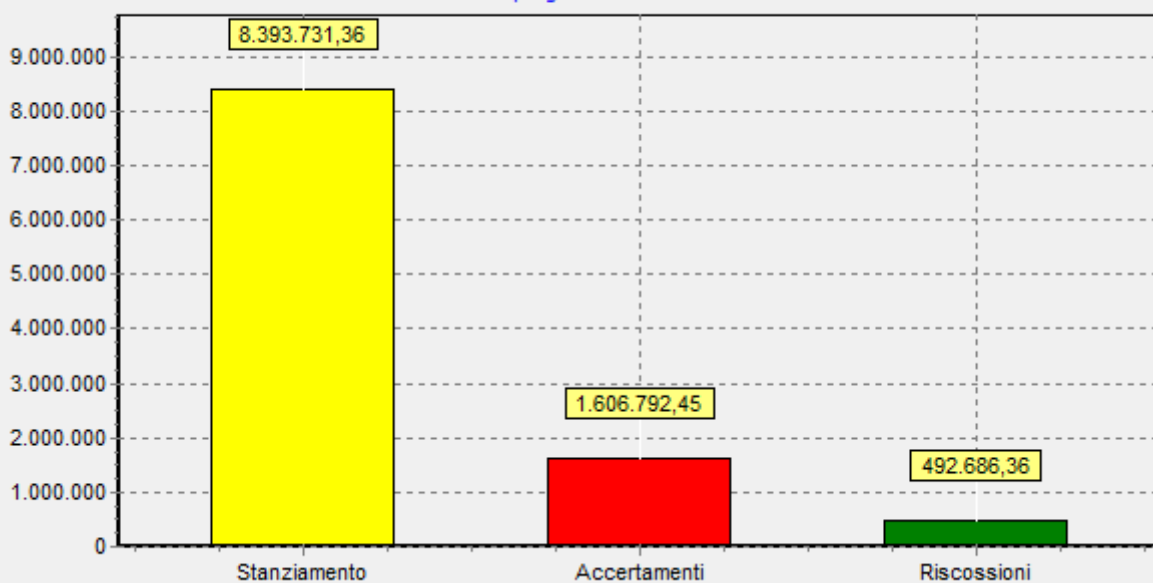
## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canoni ecc.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

<b>ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
Accertamenti	2016		2017		2018	
		%		%		%
<b>Tributi in conto capitale</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Contributi agli investimenti</b>	653.676,90	97,14	1.209.132,00	99,69	1.596.289,20	99,35
<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	17.030,00	2,53	3.800,00	0,31	10.503,25	0,65
<b>Altre entrate in conto capitale</b>	2.209,67	0,33	0	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>672.916,57</b>	<b>100</b>	<b>1.212.932,00</b>	<b>100</b>	<b>1.606.792,45</b>	<b>100</b>

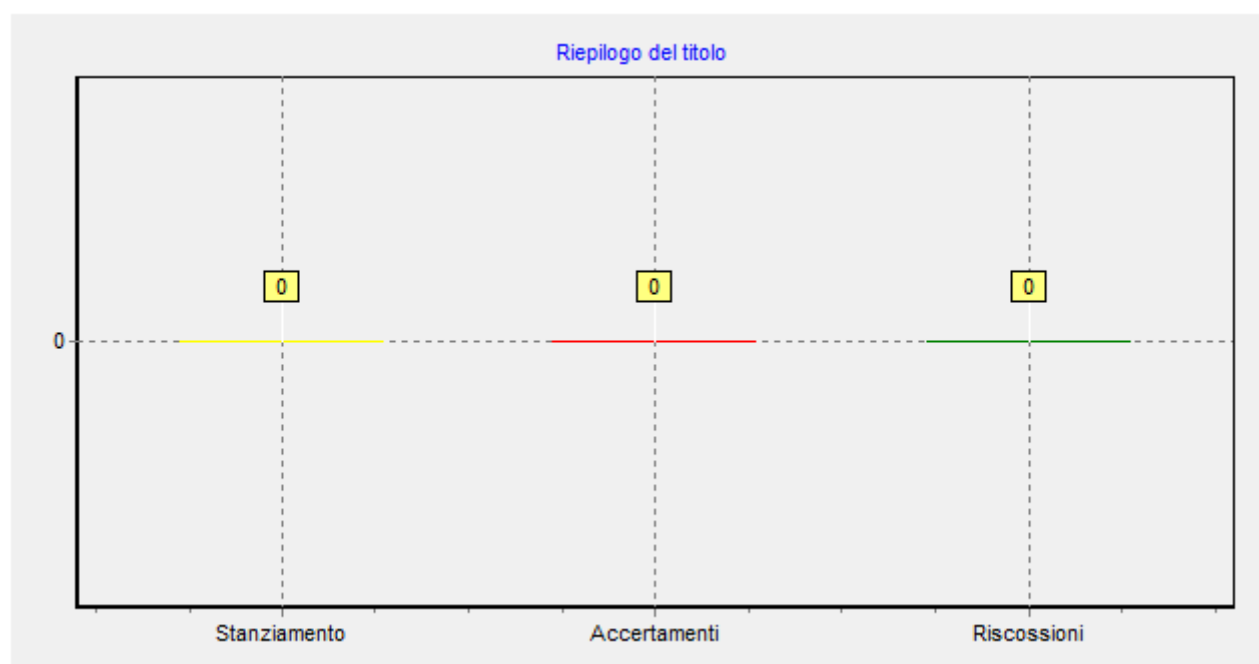
Riepilogo del titolo



## ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

...

ANALISI DELLE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Accertamenti	2016		2017		2018	
		%		%		%
Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO V</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>100</b>



## ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

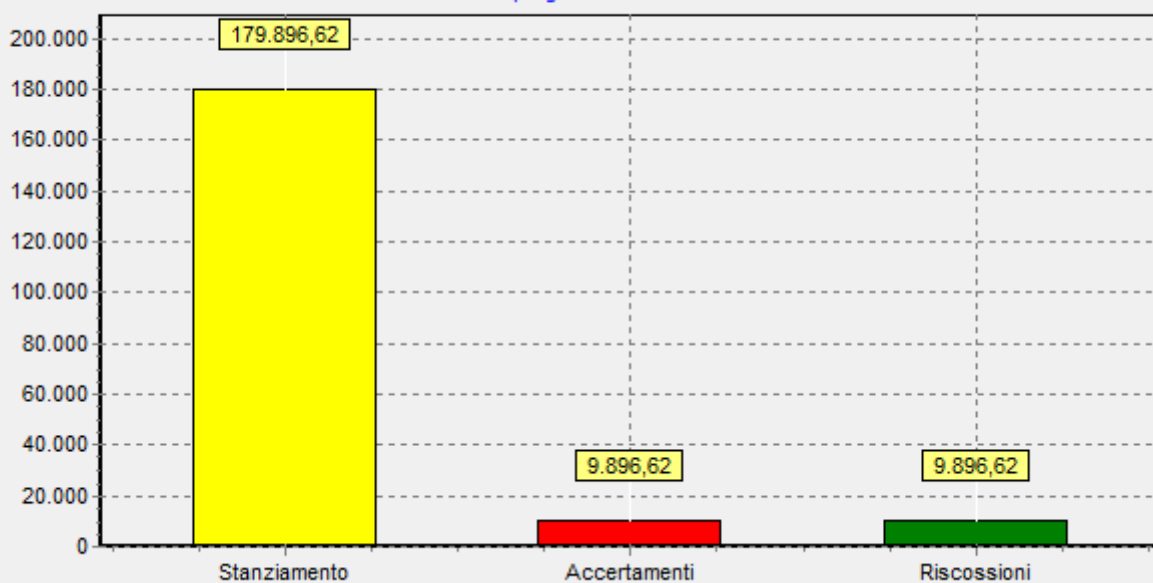
Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
Accertamenti	2016		2017		2018	
		%		%		%
Emissione di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0
Accensione prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	9.896,62	100,00
Altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO VI</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>9.896,62</b>	<b>100</b>



Riepilogo del titolo

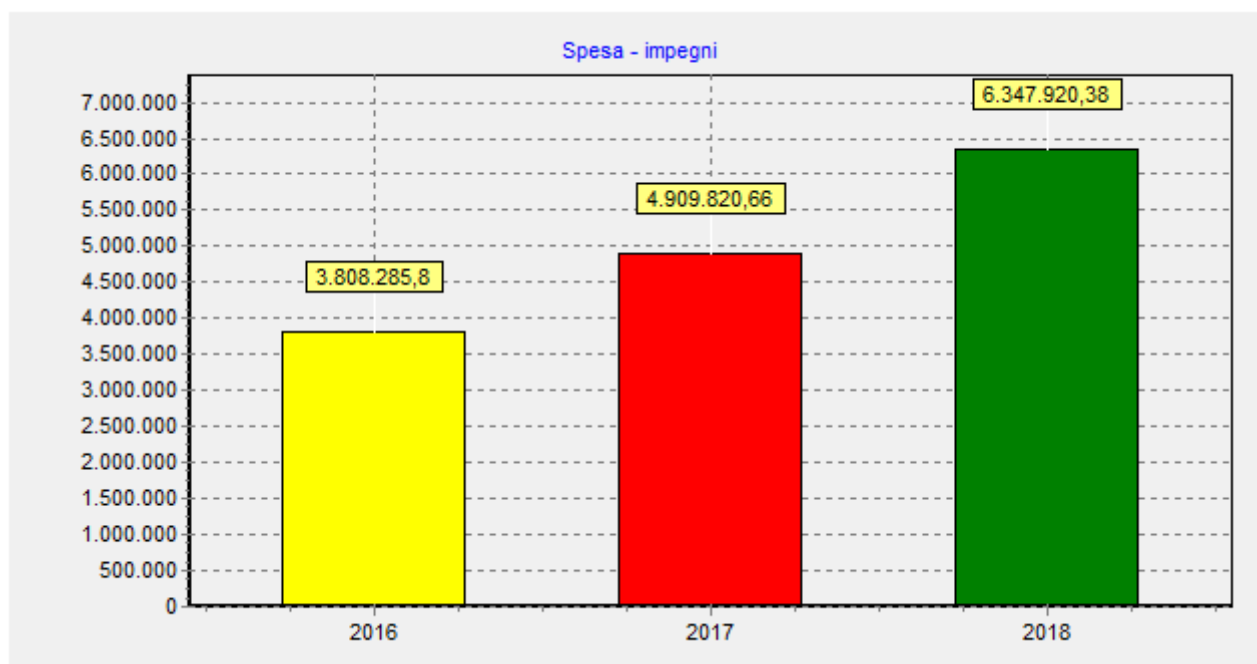


## ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

<b>ANALISI DELLE SPESE</b>					
	Somme Stanziate		Impegni		Differenza
		%		%	
<b>Titolo I - Spese correnti</b>	2.620.578,56	0	2.297.397,96	0	323.180,60
<b>Titolo II - Spese in conto capitale</b>	8.635.414,93	329,52	1.664.928,29	72,47	6.970.486,64
<b>Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie</b>	0	0	0	0	0
<b>Titolo IV - Rimborso Prestiti</b>	139.580,60	1,24	91.869,91	2,32	47.710,69
<b>Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	1.000.000,00	8,78	1.468.856,00	36,23	468.856,00-
<b>Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	583.345,36	239,54-	824.868,22	11,02-	241.522,86-
<b>TOTALE SPESE</b>	12.978.919,45	100	6.347.920,38	100	6.630.999,07

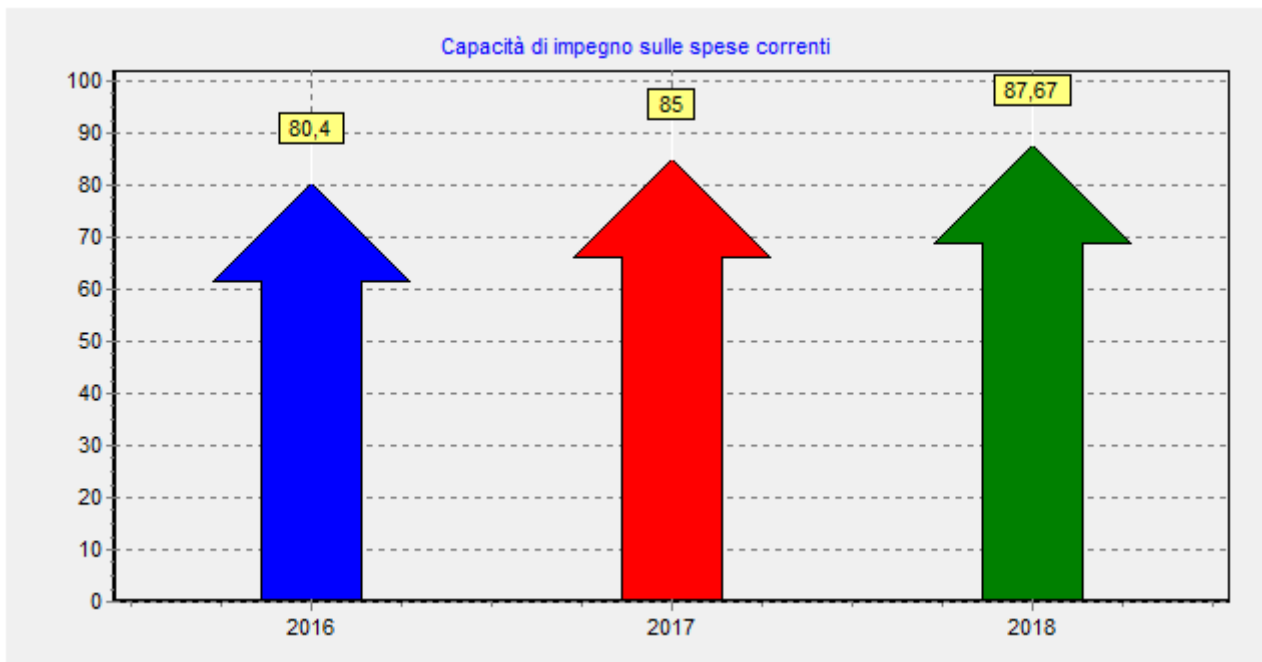


Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

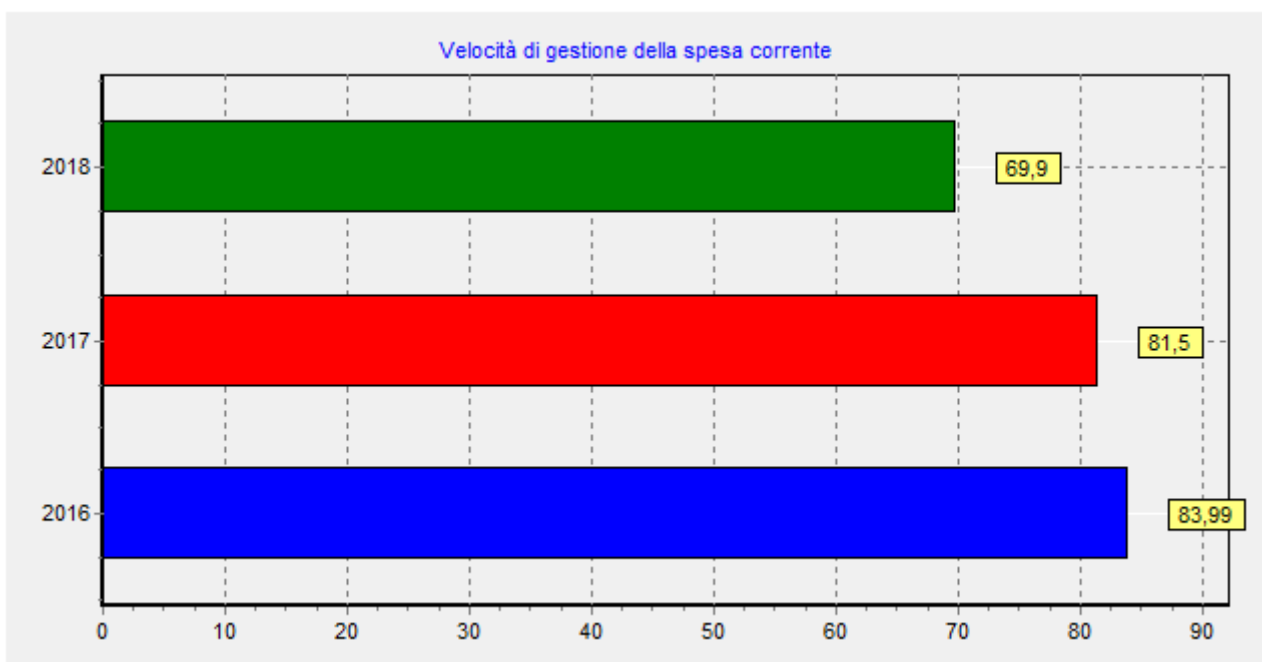
Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

<b>CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI</b>						
	2016		2017		2018	
		%		%		%
<b>IMPEGNI</b>	<b>2.018.770,49</b>		<b>2.203.916,81</b>		<b>2.297.397,96</b>	
<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>2.510.777,12</b>	<b>80,40</b>	<b>2.592.796,97</b>	<b>85,00</b>	<b>2.620.578,56</b>	<b>87,67</b>



**VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE**

	2016		2017		2018	
		%		%		%
<b>PAGAMENTI</b>	1.695.575,28	83,99	1.796.150,67	81,50	1.605.982,38	69,90
<b>IMPEGNI</b>	2.018.770,49		2.203.916,81		2.297.397,96	

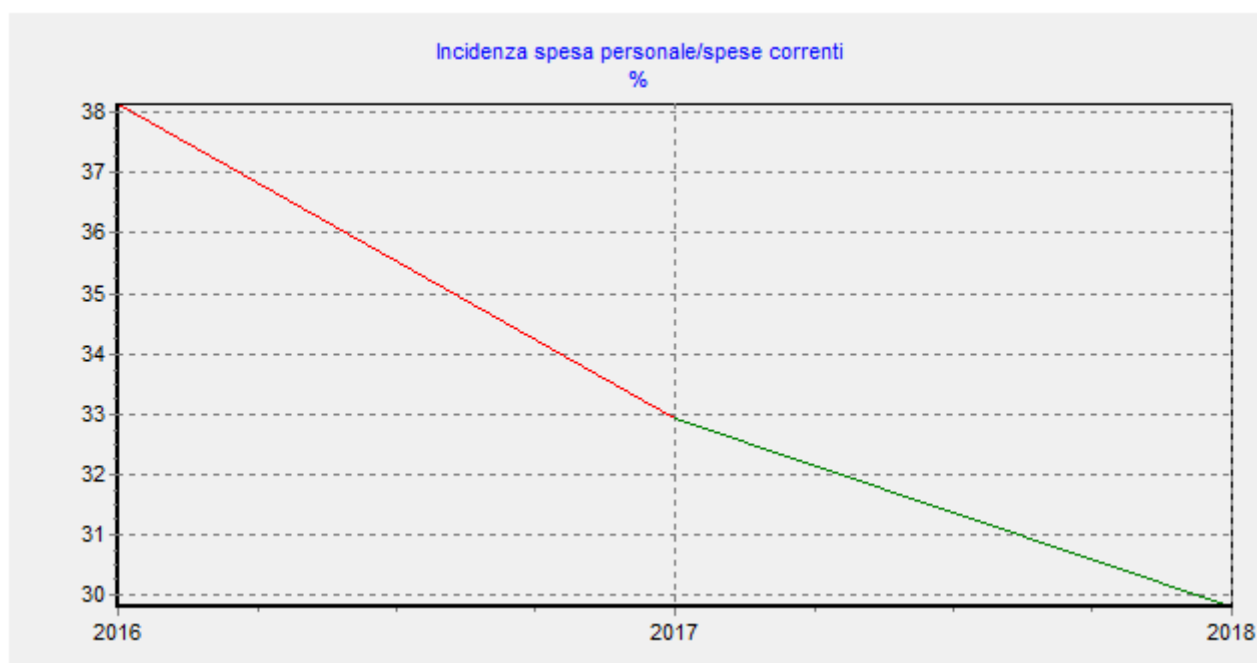


## SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

1. Il macroaggregato "redditi da lavoro dipendente" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2016		2017		2018	
		%		%		%
<b>SPESA PER IL PERSONALE</b>	<b>770.052,97</b>	<b>38,14</b>	<b>725.478,83</b>	<b>32,92</b>	<b>684.831,68</b>	<b>29,81</b>
<b>Titolo I - SPESE CORRENTI</b>	<b>2.018.770,49</b>		<b>2.203.916,81</b>		<b>2.297.397,96</b>	



1. Il macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice", nonché le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad

esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.

2. Nei "Trasferimenti" sono evidenziati i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, la quota ICIAP da trasferire alle province, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.
3. La voce "Interessi passivi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, BOC, BOP ed altri finanziamenti. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

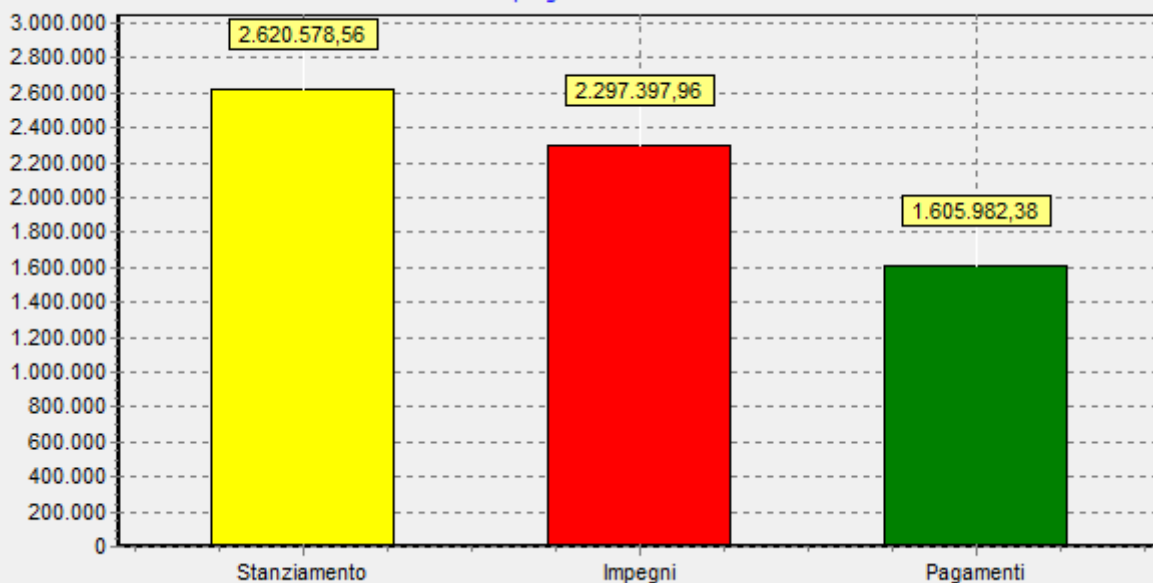
<b>INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI</b>						
	2016		2017		2018	
		%		%		%
<b>INTERESSI PASSIVI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>103.583,74</b>	<b>4,70</b>	<b>72.575,47</b>	<b>3,16</b>
<b>Titolo I - SPESE CORRENTI</b>	<b>2.018.770,49</b>		<b>2.203.916,81</b>		<b>2.297.397,96</b>	

<b>INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE</b>						
	2016		2017		2018	
		%		%		%
<b>Spesa Personale+Interessi</b>	<b>770.052,97</b>	<b>38,14</b>	<b>829.062,57</b>	<b>37,62</b>	<b>757.407,15</b>	<b>32,97</b>
<b>Totale spese correnti</b>	<b>2.018.770,49</b>		<b>2.203.916,81</b>		<b>2.297.397,96</b>	

4. Nel macroaggregato "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
5. Infine il "Fondo di riserva", costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

<b>ANALISI DELLE SPESE CORRENTI</b>						
<b>IMPEGNI</b>	<b>2016</b>		<b>2017</b>		<b>2018</b>	
		<b>%</b>		<b>%</b>		<b>%</b>
<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>770.052,97</b>	<b>38,14</b>	<b>725.478,83</b>	<b>32,92</b>	<b>684.831,68</b>	<b>29,81</b>
<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	<b>47.878,49</b>	<b>2,37</b>	<b>36.574,16</b>	<b>1,66</b>	<b>43.306,75</b>	<b>1,89</b>
<b>Acquisto di beni e servizi</b>	<b>1.146.015,58</b>	<b>56,77</b>	<b>1.294.805,86</b>	<b>58,75</b>	<b>1.451.663,92</b>	<b>63,19</b>
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>21.852,83</b>	<b>1,08</b>	<b>22.678,50</b>	<b>1,03</b>	<b>16.994,93</b>	<b>0,74</b>
<b>Trasferimenti di tributi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Fondi perequativi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Interessi passivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>103.583,74</b>	<b>4,70</b>	<b>72.575,47</b>	<b>3,16</b>
<b>Altre spese per redditi da capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altre spese correnti</b>	<b>32.970,62</b>	<b>1,64</b>	<b>20.795,72</b>	<b>0,94</b>	<b>28.025,21</b>	<b>1,21</b>
<b>TOTALE SPESE TITOLO I</b>	<b>2.018.770,49</b>	<b>100</b>	<b>2.203.916,81</b>	<b>100</b>	<b>2.297.397,96</b>	<b>100</b>

Riepilogo del titolo





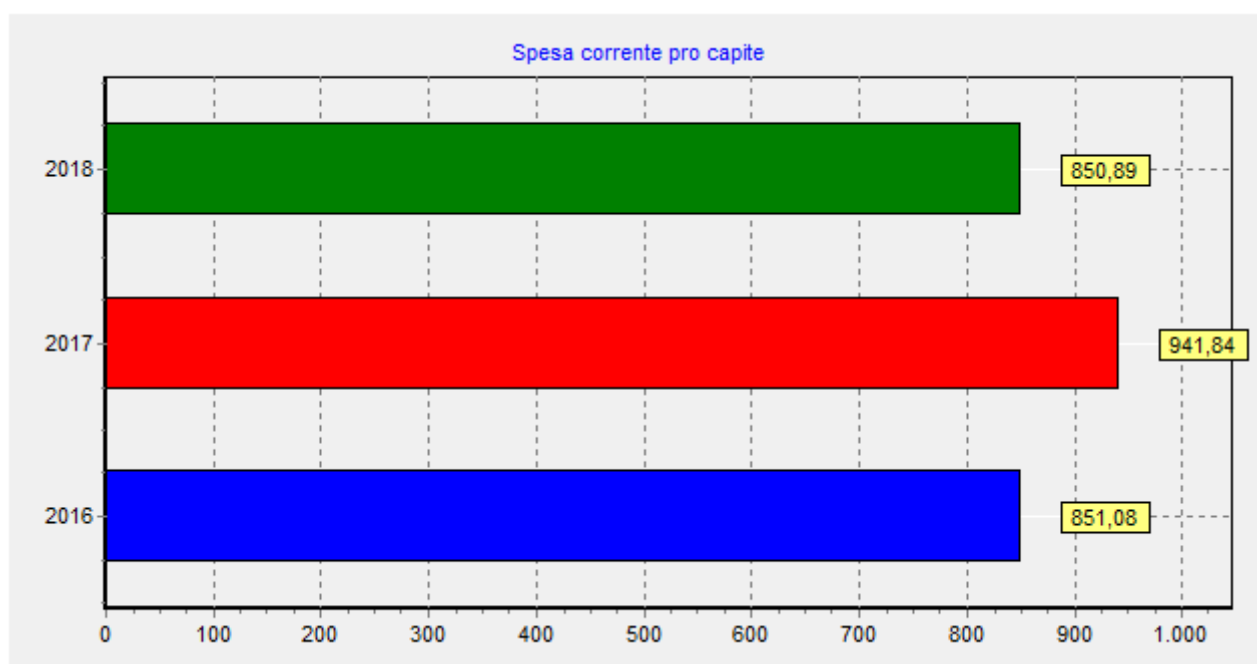
La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:

<b>ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER MISSIONI</b>			
<b>Impegni</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>764.213,44</b>	<b>789.686,28</b>	<b>871.180,19</b>
<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>86.754,88</b>	<b>75.928,06</b>	<b>82.375,23</b>
<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>161.923,81</b>	<b>179.255,73</b>	<b>154.609,28</b>
<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>19.508,52</b>	<b>27.525,57</b>	<b>11.568,41</b>
<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>14.999,78</b>	<b>3.400,00</b>	<b>9.997,42</b>
<b>Turismo</b>	<b>90.705,93</b>	<b>164.522,50</b>	<b>131.745,00</b>
<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>4.200,00</b>	<b>0</b>	<b>2.000,00</b>
<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>558.735,45</b>	<b>546.394,16</b>	<b>645.546,90</b>
<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>172.360,57</b>	<b>126.592,99</b>	<b>216.810,88</b>
<b>Soccorso civile</b>	<b>2.500,00</b>	<b>4.030,00</b>	<b>4.537,00</b>
<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>142.868,11</b>	<b>182.997,78</b>	<b>94.452,18</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.018.770,49</b>	<b>2.100.333,07</b>	<b>2.224.822,49</b>

La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2016		2017		2018	
<b>Titolo I - SPESA CORRENTE</b>	2.018.770,49	851,08	2.203.916,81	941,84	2.297.397,96	850,89
<b>POPOLAZIONE</b>	2.372		2.340		2.700	

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.



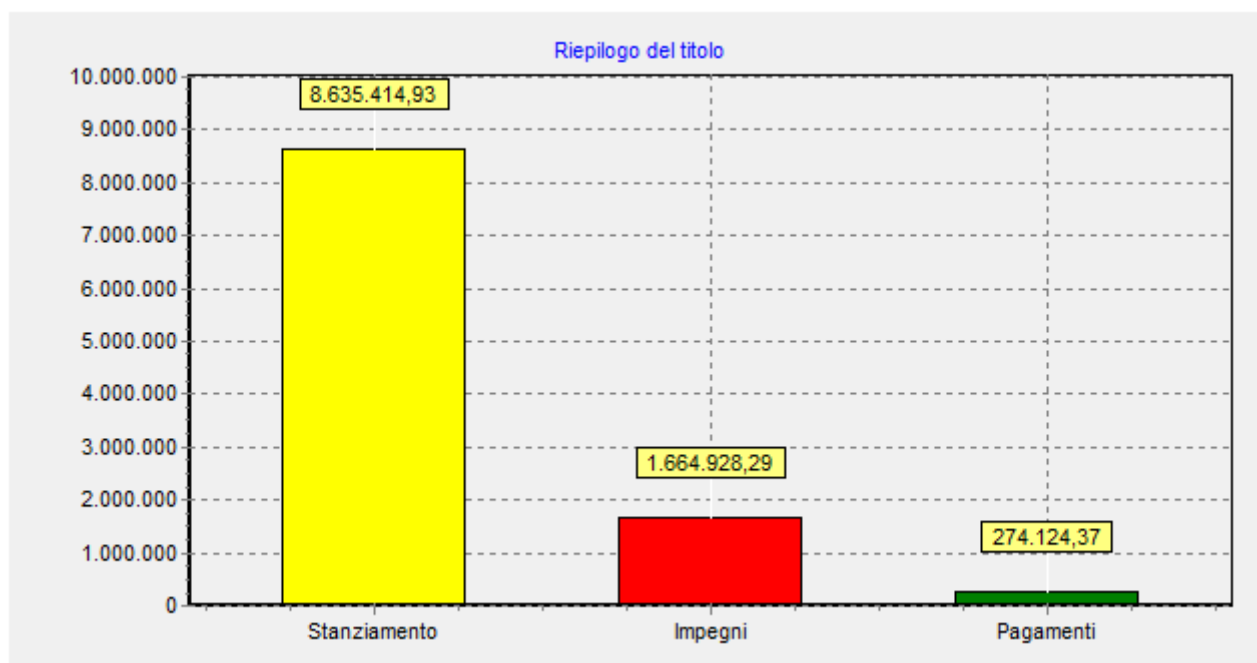
## SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente:

1. Acquisizione di beni immobili: si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.
2. Espropri e servitù onerose: comprende le spese sostenute per l'acquisizione di beni o di diritti sugli stessi a titolo di esproprio o di servitù onerose (escluso gli espropri effettuati per la realizzazione di opere pubbliche che sono stati ricompresi nel costo complessivo dell'immobile da realizzare).
3. Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia: raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione di beni necessari alla realizzazione di investimenti o manutenzioni straordinarie attraverso le strutture interne dell'ente.
4. Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia: si tratta delle spese sostenute per l'utilizzo temporaneo di beni appartenenti a terzi direttamente riferibili ad un'immobilizzazione realizzata in economia.
5. Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche: questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Ad esempio gli automezzi, i mobili d'ufficio, i computers, le macchine d'ufficio, ed in generale tutti i beni durevoli in grado di partecipare alla produzione del reddito di più esercizi.
6. Incarichi professionali esterni: sono le spese che l'Ente ha sostenuto per incarichi quali le progettazioni, lo studio di massima o di impatto ambientale, la direzione lavori o il collaudo, le consulenze assegnate a professionisti esterni all'organico dell'Ente, direttamente collegabili con spese in conto capitale.
7. Trasferimenti di capitale: si tratta dei trasferimenti fatti a favore di altri enti, aziende speciali, imprese, famiglie come ad esempio i contributi, le assegnazioni, le sovvenzioni che, pur in assenza di una controprestazione da parte del percipiente, sono destinati all'esecuzione di opere.
8. Partecipazioni azionarie: sono le spese costituenti apporti di capitale attraverso acquisizioni azionarie in società direttamente partecipate dall'Ente.
9. Conferimenti di capitale: questo intervento riepiloga le spese sostenute per la partecipazione ad Aziende speciali, Istituzioni ecc. attraverso il conferimento, la reintegrazione e l'ampliamento dei relativi fondi di dotazione.
10. Concessioni di crediti e anticipazioni: si tratta delle somme erogate a favore di aziende speciali e società controllate e collegate per interventi a sostegno degli eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.

## ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

IMPEGNI	2016		2017		2018	
		%		%		%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	482.611,34	76,29	1.245.610,89	100,00	992.410,82	59,61
Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Altre spese in conto capitale	150.000,00	23,71	0	0	672.517,47	40,39
<b>TOTALE SPESE TITOLO II</b>	<b>632.611,34</b>	<b>100</b>	<b>1.245.610,89</b>	<b>100</b>	<b>1.664.928,29</b>	<b>100</b>



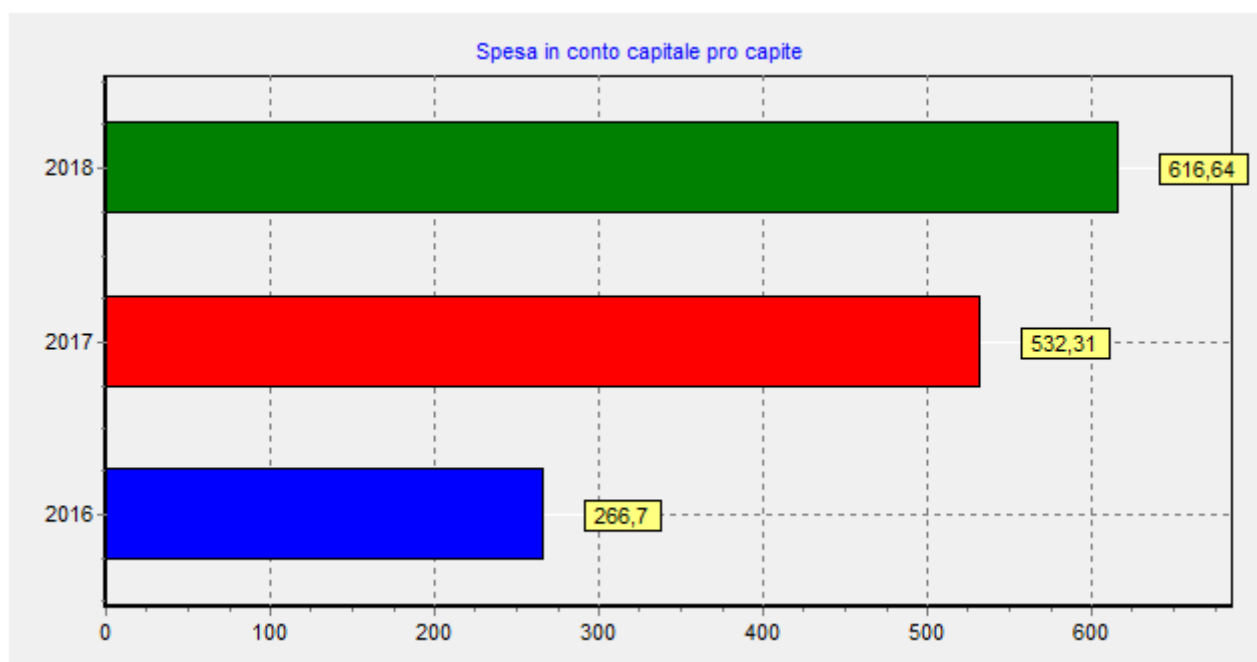
La spesa in conto capitale di ciascuna funzione è stata la seguente:

<b>ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI</b>			
<b>Impegni</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>270.989,34</b>	<b>24.400,00</b>	<b>1.458.117,47</b>
<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>8.122,00</b>	<b>1.201.756,00</b>	<b>0</b>
<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>25.000,00</b>	<b>19.454,89</b>	<b>0</b>
<b>Soccorso civile</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>150.000,00</b>
<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>178.500,00</b>	<b>0</b>	<b>10.503,25</b>
<b>Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>46.307,57</b>
<b>TOTALE</b>	<b>632.611,34</b>	<b>1.245.610,89</b>	<b>1.664.928,29</b>

La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	2016		2017		2018	
<b>Spesa in c/capitale</b>	632.611,34	266,70	1.245.610,89	532,31	1.664.928,29	616,64
<b>Popolazione</b>	2.372		2.340		2.700	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
		%		%		%
<b>Spesa in c/capitale</b>	632.611,34	23,86	1.245.610,89	36,11	1.664.928,29	42,02
<b>Correnti+c/capitale+ Rimb. Prestiti</b>	2.651.381,83		3.449.527,70		3.962.326,25	

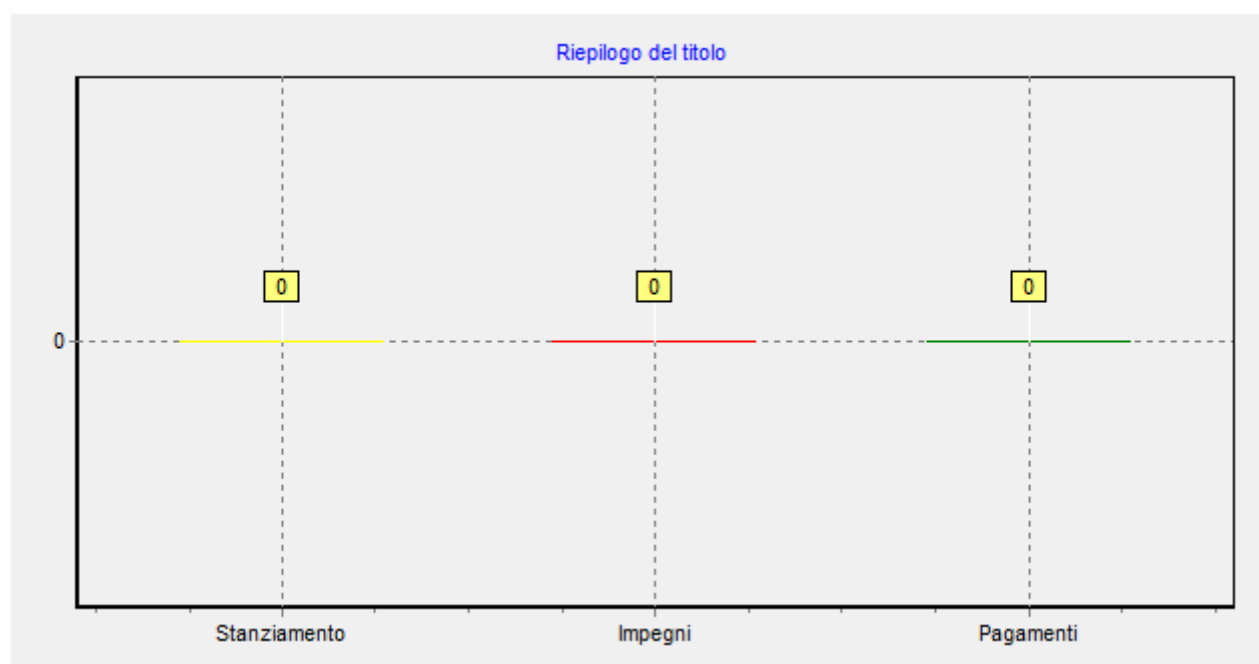
Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.



## SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

...

ANALISI DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
IMPEGNI	2016		2017		2018	
		%		%		%
Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0
Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE SPESE TITOLO III</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>100</b>



## SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

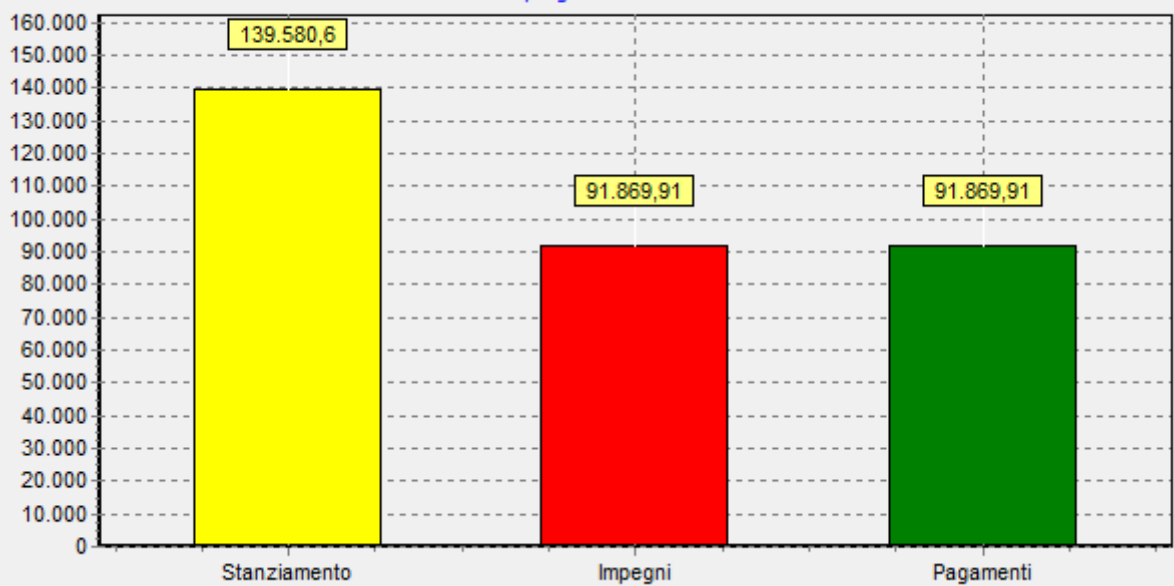
Il titolo IV della spesa rileva, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme rimborsate per prestiti a breve termine concessi all'Ente.
2. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme pagate a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
3. Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme erogate per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
4. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme rimborsate come quota capitale di prestiti pluriennali.

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
Impegni	2016		2017		2018	
		%		%		%
Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0
Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	146.108,77	100,00	140.761,80	100,00	91.869,91	100,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0
Fondi per rimborso prestiti	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE SPESE TITOLO IV</b>	<b>146.108,77</b>	<b>100</b>	<b>140.761,80</b>	<b>100</b>	<b>91.869,91</b>	<b>100</b>



Riepilogo del titolo



## ANALISI DEI PROGRAMMI

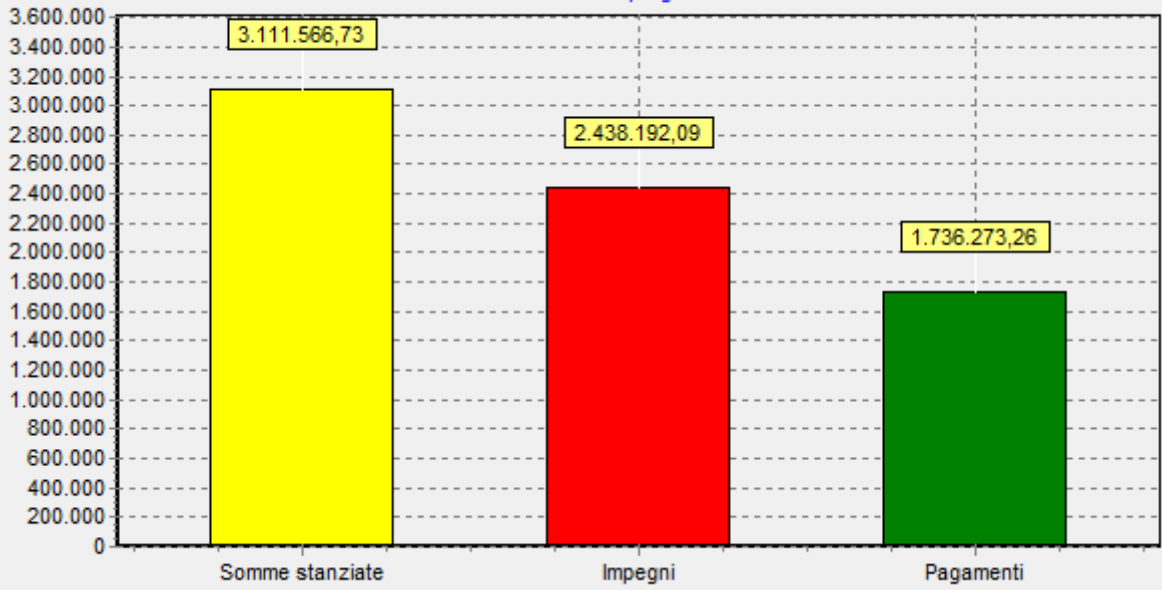
Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs. 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE					
Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
<b>Organi istituzionali</b>	40.961,02	39.960,79	97,56	31.446,42	78,69
Segreteria generale	367.184,78	361.804,44	98,53	272.238,40	75,24
Gestione economica, finanziaria, programmazione,	83.214,67	83.214,67	100,00	55.237,86	66,38
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	75.373,25	74.953,76	99,44	52.254,80	69,72
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	64.435,61	64.435,61	100,00	51.574,82	80,04
Ufficio tecnico	129.629,38	129.629,38	100,00	108.757,58	83,90
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	40.932,67	40.525,66	99,01	40.525,66	100,00
Altri servizi generali	77.673,70	76.655,88	98,69	47.488,46	61,95
Polizia locale e amministrativa	82.423,23	82.375,23	99,94	81.443,23	98,87
Altri ordini di istruzione non universitaria	63.240,99	56.353,91	89,11	33.655,02	59,72
Servizi ausiliari all'istruzione	99.019,71	98.255,37	99,23	82.515,50	83,98
Valorizzazione dei beni di interesse storico	8.607,54	8.556,81	99,41	7.212,84	84,29
Attività culturali e interventi diversi nel settore	2.060,45	2.060,00	99,98	0	0
Sport e tempo libero	10.000,00	9.997,42	99,97	4.074,55	40,76
Sviluppo e valorizzazione del turismo	131.745,34	131.745,00	100,00	129.244,86	98,10

## ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE

Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
Urbanistica e assetto del territorio	2.000,00	2.000,00	100,00	0	0
Rifiuti	310.998,02	310.937,47	99,98	286.226,75	92,05
Servizio idrico integrato	317.770,33	313.388,43	98,62	33.926,61	10,83
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	24.080,23	21.221,00	88,13	20.191,00	95,15
Viabilità e infrastrutture stradali	220.760,45	216.810,88	98,21	122.950,86	56,71
Sistema di protezione civile	4.537,50	4.537,00	99,99	2.537,00	55,92
Interventi per la disabilità	1.030,23	1.030,00	99,98	0	0
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	57.701,67	53.328,85	92,42	28.872,85	54,14
Servizio necroscopico e cimiteriale	358.506,42	43.661,58	12,18	33.145,24	75,91
Reti e altri servizi di pubblica utilità	46.307,57	46.307,57	100,00	46.307,57	100,00
Fondo di riserva	14.036,87	0	0	0	0
Fondo crediti di dubbia esigibilità	233.754,50	0	0	0	0
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	104.000,00	72.575,47	69,78	72.575,47	100,00
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	139.580,60	91.869,91	65,82	91.869,91	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.111.566,73</b>	<b>2.438.192,09</b>	<b>78,36</b>	<b>1.736.273,26</b>	<b>71,21</b>

Stato realizzazione dei programmi

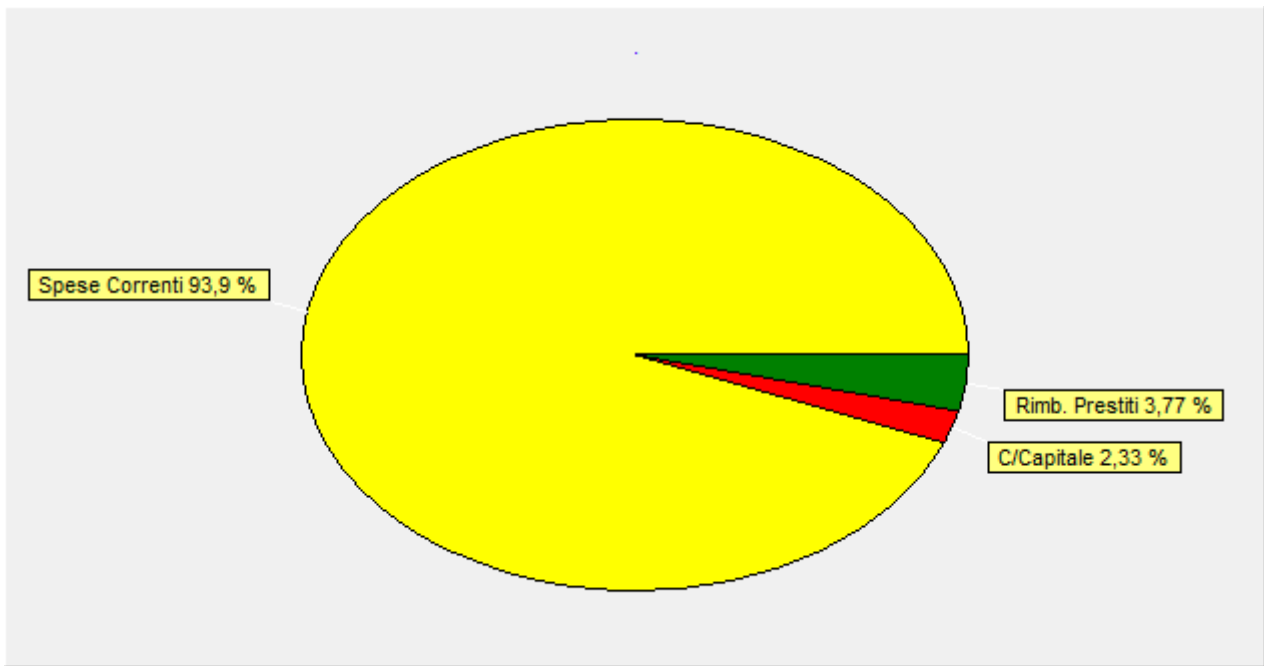


**ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:**

<b>ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI</b>				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Organi istituzionali	39.960,79	0	0	39.960,79
Segreteria generale	361.804,44	0	0	361.804,44
Gestione economica, finanziaria, programmazione,	83.214,67	0	0	83.214,67
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	74.953,76	0	0	74.953,76
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	64.435,61	0	0	64.435,61
Ufficio tecnico	129.629,38	0	0	129.629,38
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	40.525,66	0	0	40.525,66
Altri servizi generali	76.655,88	0	0	76.655,88
Polizia locale e amministrativa	82.375,23	0	0	82.375,23
Altri ordini di istruzione non universitaria	56.353,91	0	0	56.353,91
Servizi ausiliari all'istruzione	98.255,37	0	0	98.255,37
Valorizzazione dei beni di interesse storico	8.556,81	0	0	8.556,81
Attività culturali e interventi diversi nel settore	2.060,00	0	0	2.060,00
Sport e tempo libero	9.997,42	0	0	9.997,42
Sviluppo e valorizzazione del turismo	131.745,00	0	0	131.745,00

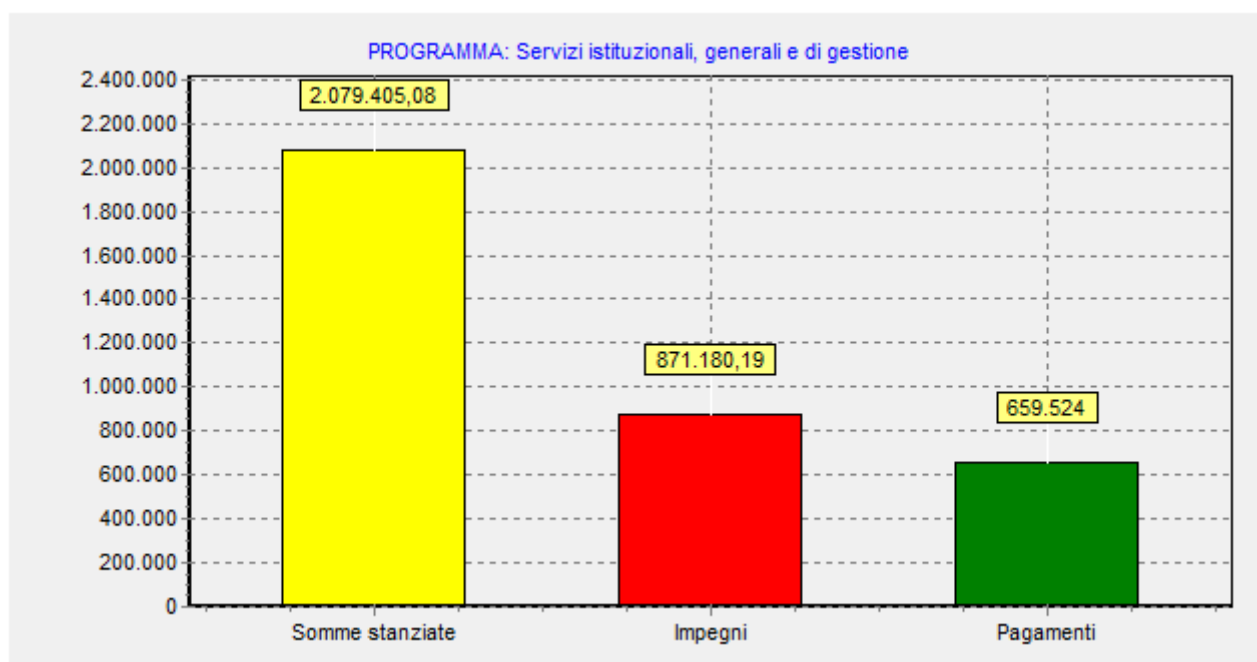
## ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI

Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Urbanistica e assetto del territorio	2.000,00	0	0	2.000,00
Rifiuti	310.937,47	0	0	310.937,47
Servizio idrico integrato	313.388,43	0	0	313.388,43
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	21.221,00	0	0	21.221,00
Viabilità e infrastrutture stradali	216.810,88	0	0	216.810,88
Sistema di protezione civile	4.537,00	0	0	4.537,00
Interventi per la disabilità	1.030,00	0	0	1.030,00
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	53.328,85	0	0	53.328,85
Servizio necroscopico e cimiteriale	33.158,33	10.503,25	0	43.661,58
Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	46.307,57	0	46.307,57
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	72.575,47	0	0	72.575,47
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0	91.869,91	91.869,91
<b>TOTALE</b>	<b>2.289.511,36</b>	<b>56.810,82</b>	<b>91.869,91</b>	<b>2.438.192,09</b>



## COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

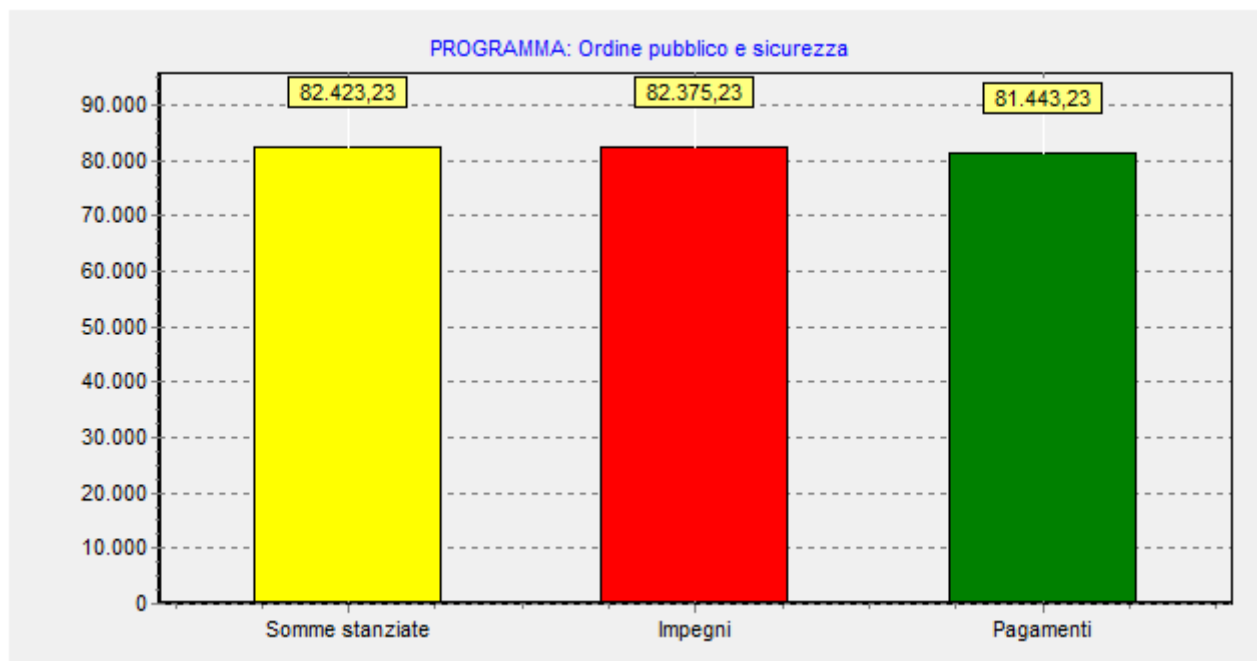
<b>SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:</b> Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
<b>Organi istituzionali</b>	<b>39.960,79</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>39.960,79</b>
<b>Segreteria generale</b>	<b>361.804,44</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>361.804,44</b>
<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione</b>	<b>83.214,67</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>83.214,67</b>
<b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>	<b>74.953,76</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>74.953,76</b>
<b>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>	<b>64.435,61</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>64.435,61</b>
<b>Ufficio tecnico</b>	<b>129.629,38</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>129.629,38</b>
<b>Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>	<b>40.525,66</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>40.525,66</b>
<b>Altri servizi generali</b>	<b>76.655,88</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>76.655,88</b>
<b>TOTALE</b>	<b>871.180,19</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>871.180,19</b>





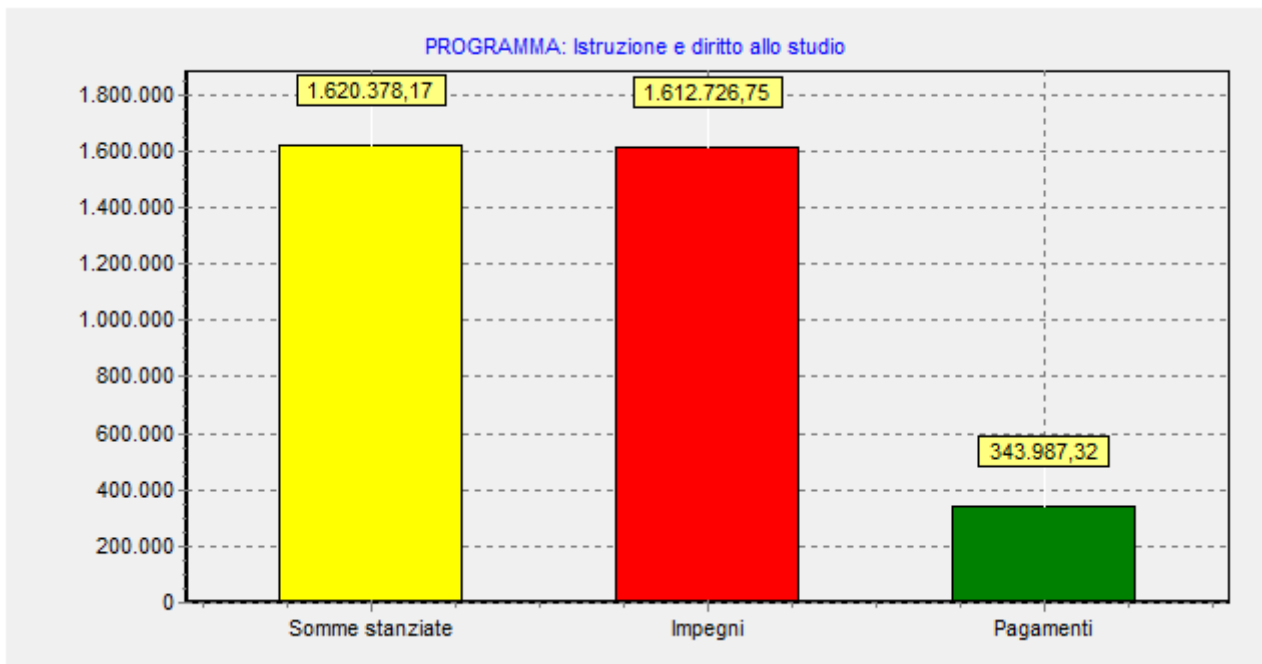
**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:**  
Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Polizia locale e amministrativa	82.375,23	0	0	82.375,23
<b>TOTALE</b>	<b>82.375,23</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>82.375,23</b>



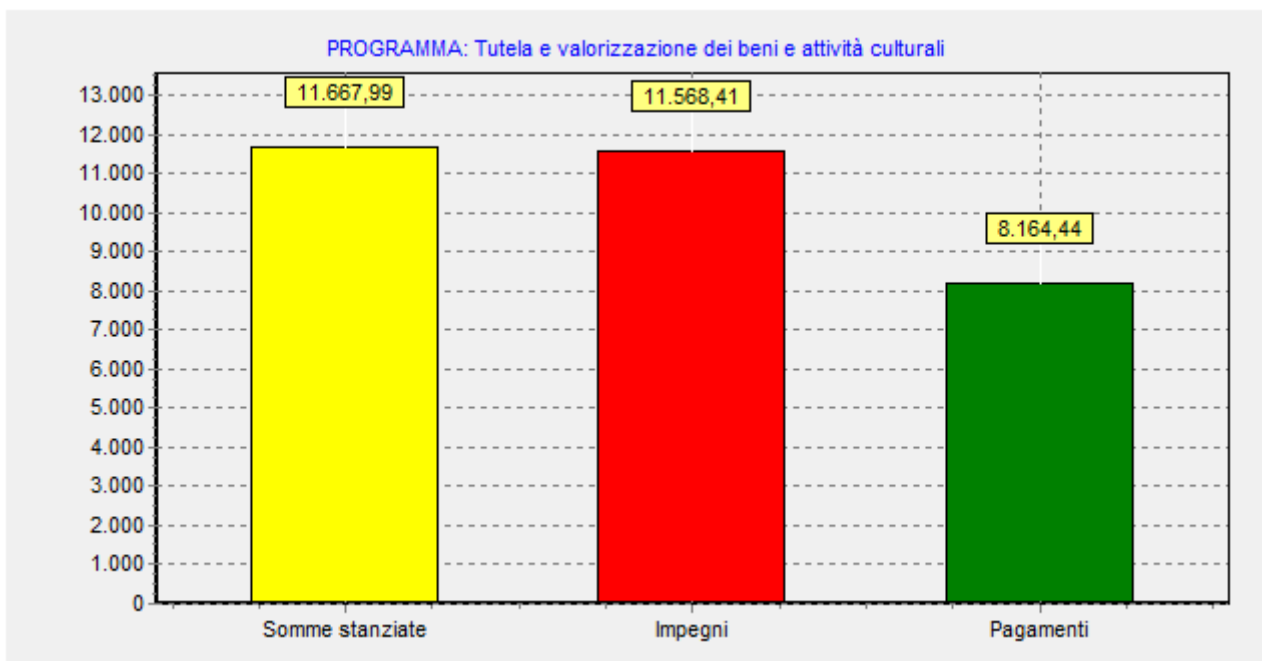
**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:**  
Istruzione e diritto allo studio

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Istruzione prescolastica	0	24.400,00	0	24.400,00
Altri ordini di istruzione non universitaria	56.353,91	785.600,00	0	841.953,91
Servizi ausiliari all'istruzione	98.255,37	648.117,47	0	746.372,84
<b>TOTALE</b>	<b>154.609,28</b>	<b>1.458.117,47</b>	<b>0</b>	<b>1.612.726,75</b>



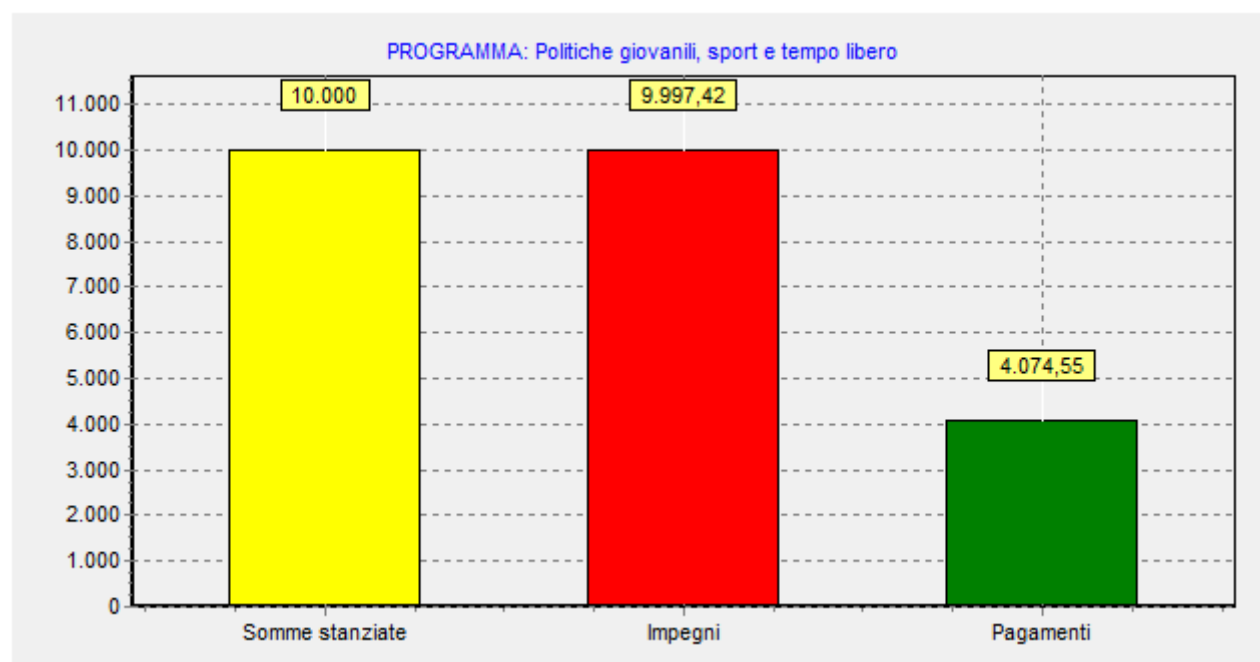
**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:  
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Valorizzazione dei beni di interesse storico	9.508,41	0	0	9.508,41
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.060,00	0	0	2.060,00
<b>TOTALE</b>	<b>11.568,41</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11.568,41</b>



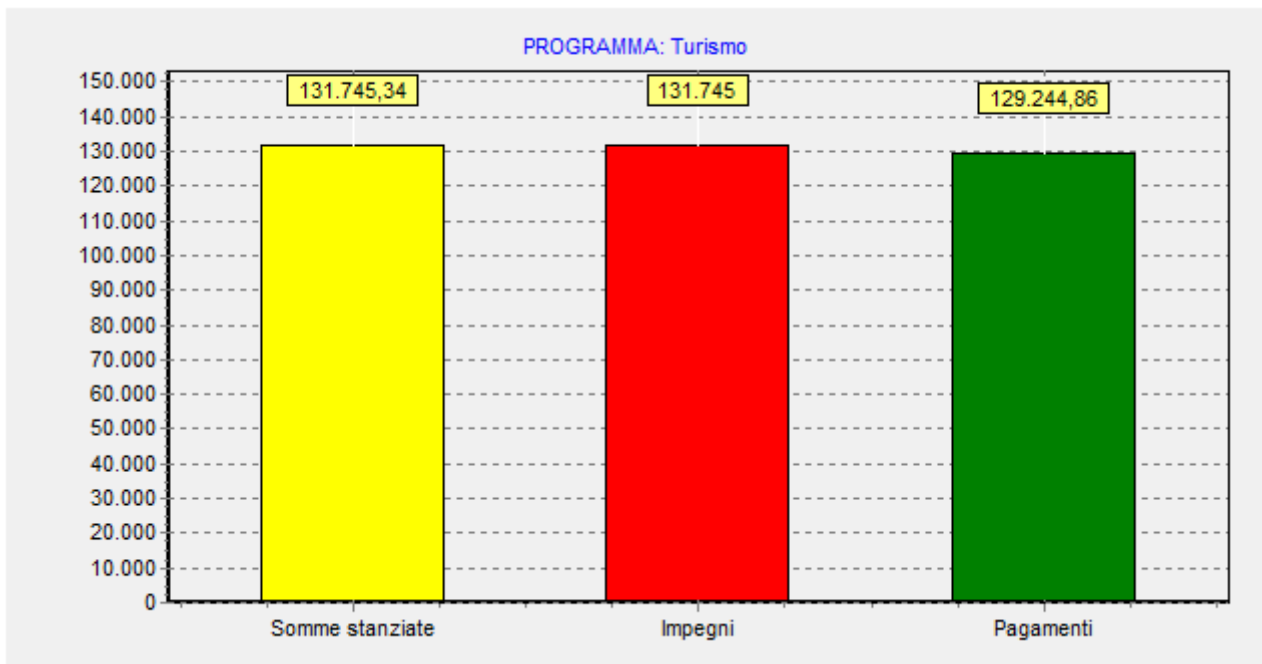
**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:**  
Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
<b>Sport e tempo libero</b>	<b>9.997,42</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.997,42</b>
<b>TOTALE</b>	<b>9.997,42</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.997,42</b>



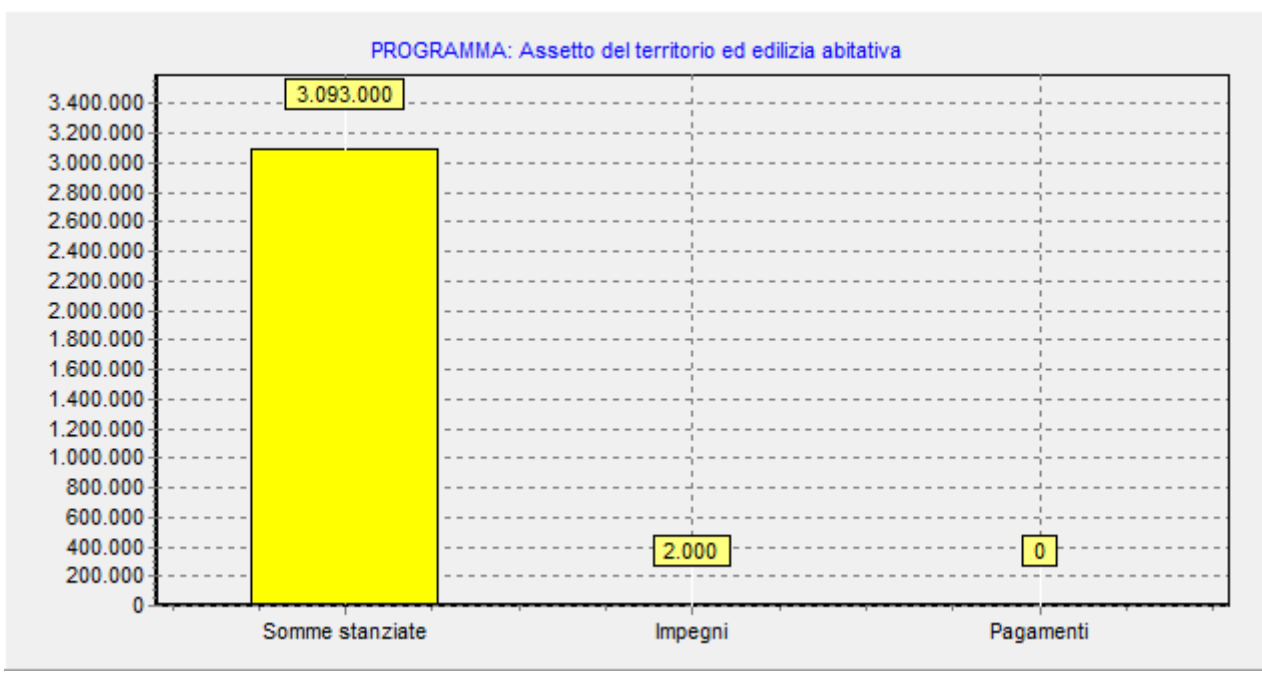
**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:**  
Turismo

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
<b>Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>	<b>131.745,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>131.745,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>131.745,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>131.745,00</b>



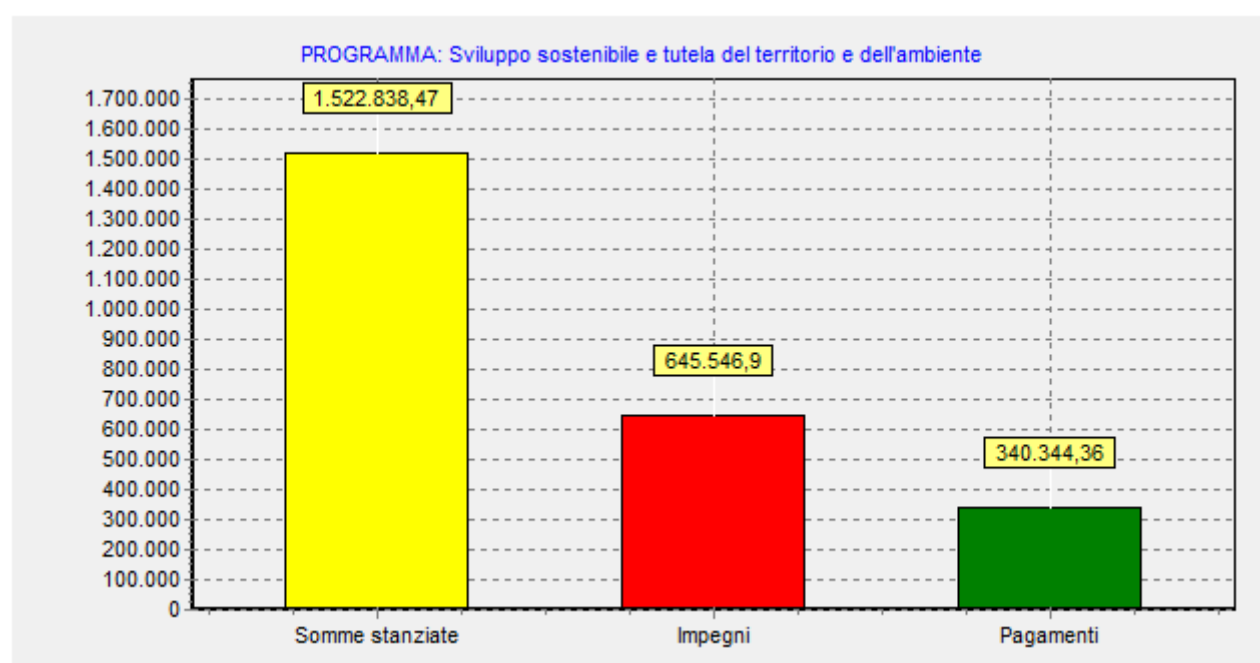
**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:**  
Aspetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Urbanistica e assetto del territorio	2.000,00	0	0	2.000,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>2.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.000,00</b>



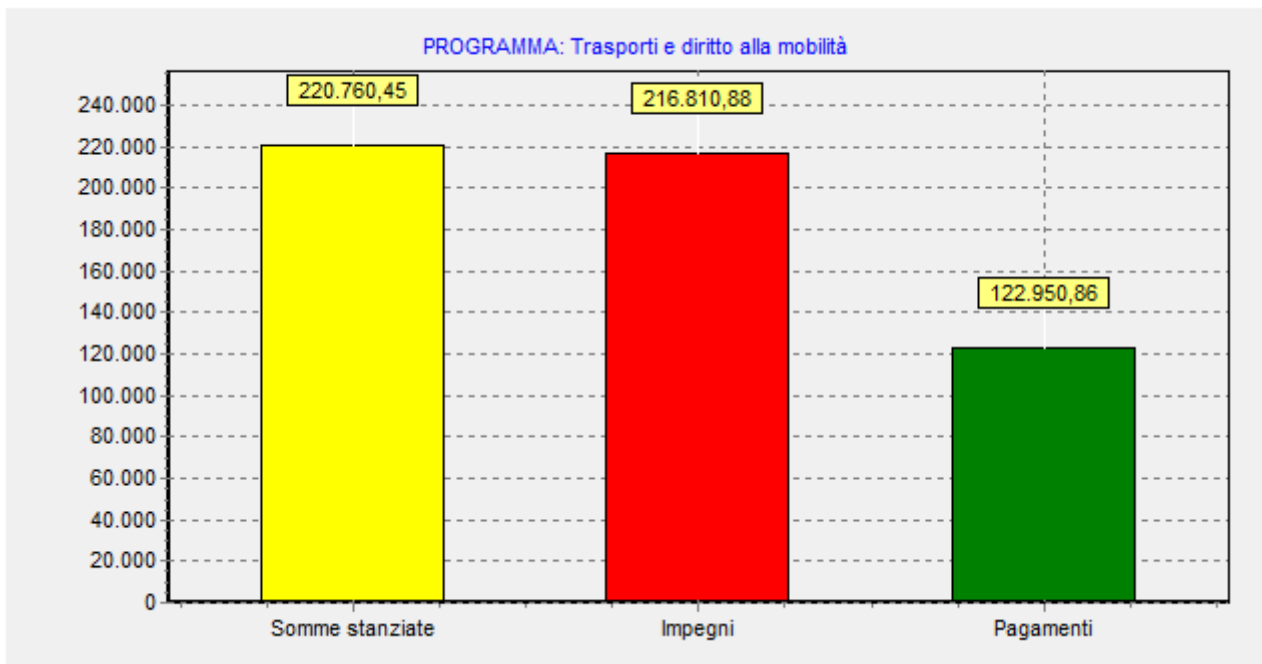
**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:**  
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Rifiuti	310.937,47	0	0	310.937,47
Servizio idrico integrato	313.388,43	0	0	313.388,43
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	21.221,00	0	0	21.221,00
<b>TOTALE</b>	<b>645.546,90</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>645.546,90</b>



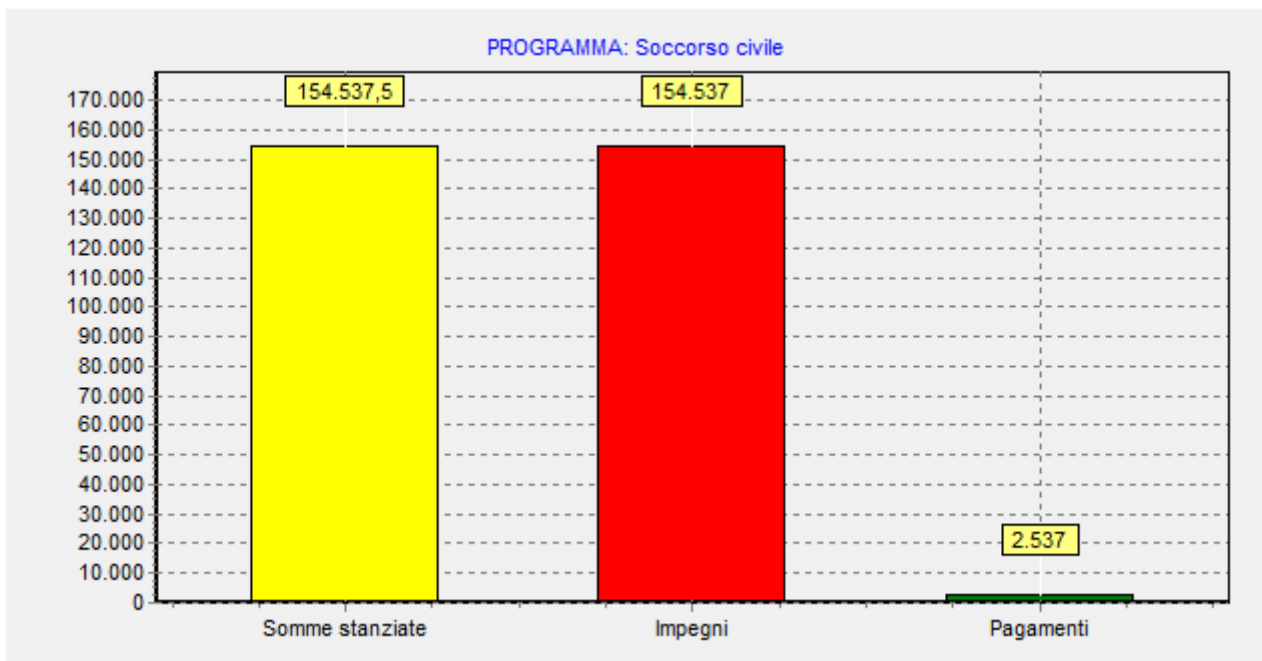
**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:**  
Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Viabilità e infrastrutture stradali	216.810,88	0	0	216.810,88
<b>TOTALE</b>	<b>216.810,88</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>216.810,88</b>



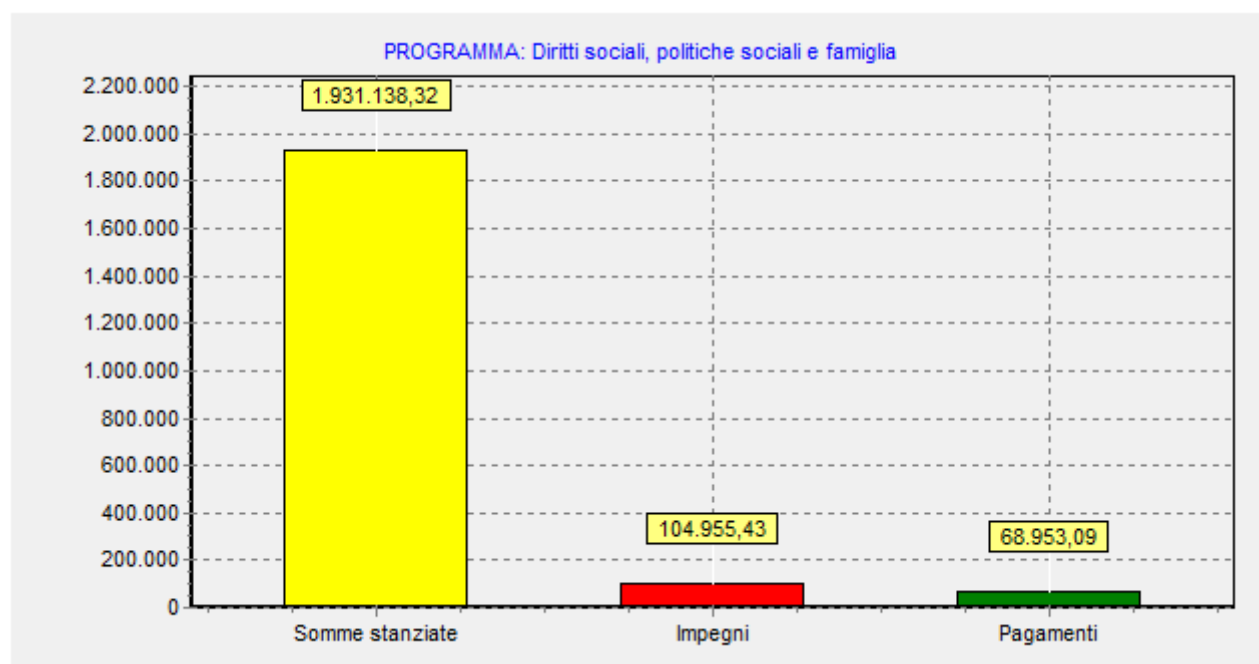
**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:**  
Soccorso civile

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Sistema di protezione civile	4.537,00	150.000,00	0	154.537,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.537,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0</b>	<b>154.537,00</b>



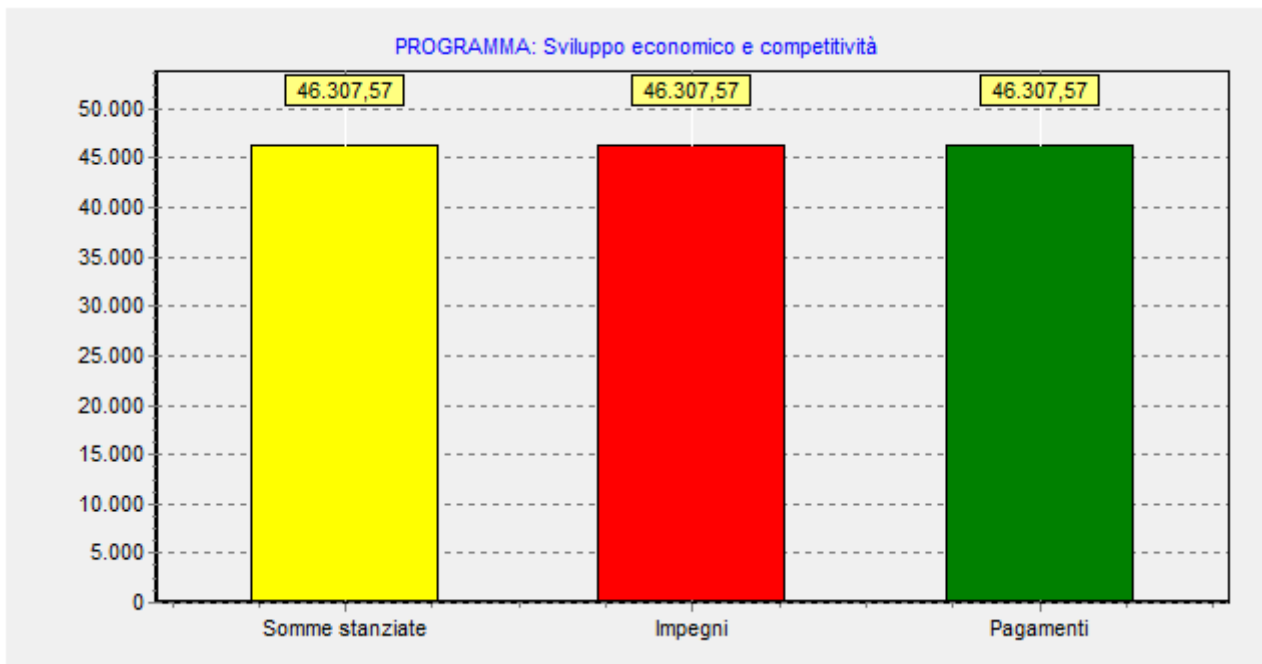
**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:  
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.885,00	0	0	3.885,00
Interventi per la disabilità	1.030,00	0	0	1.030,00
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	53.328,85	0	0	53.328,85
Servizio necroscopico e cimiteriale	36.208,33	10.503,25	0	46.711,58
<b>TOTALE</b>	<b>94.452,18</b>	<b>10.503,25</b>	<b>0</b>	<b>104.955,43</b>



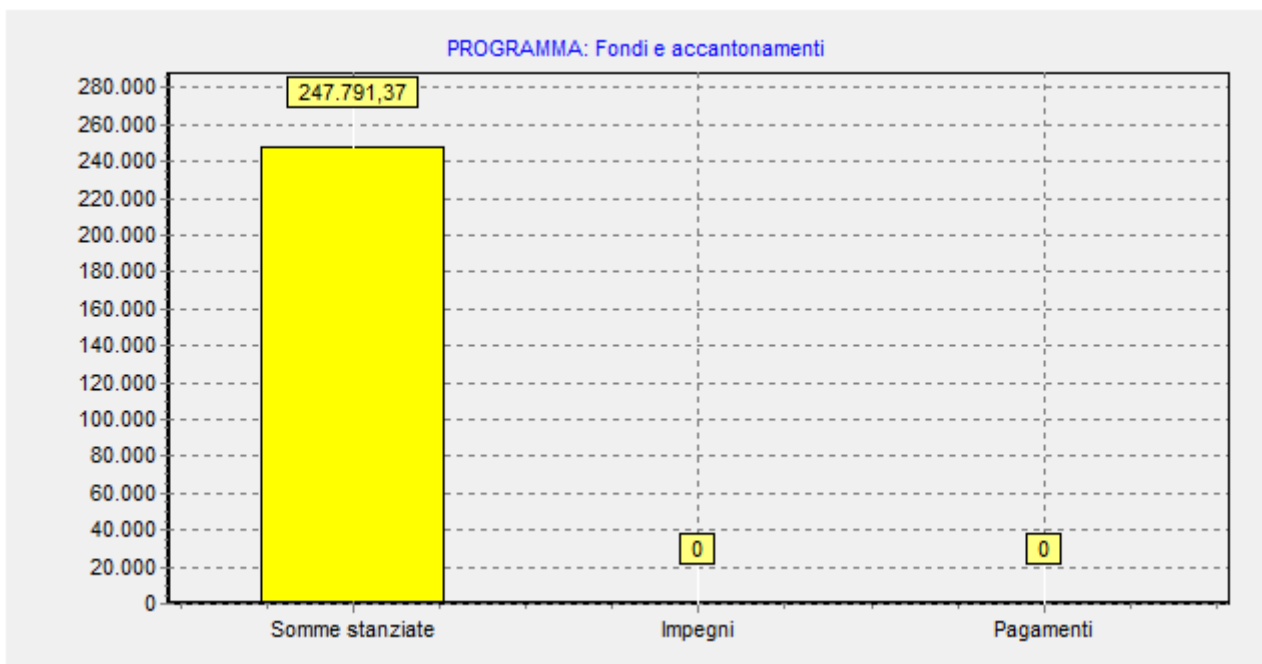
**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:  
Sviluppo economico e competitività**

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	46.307,57	0	46.307,57
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>46.307,57</b>	<b>0</b>	<b>46.307,57</b>



**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:**  
Fondi e accantonamenti

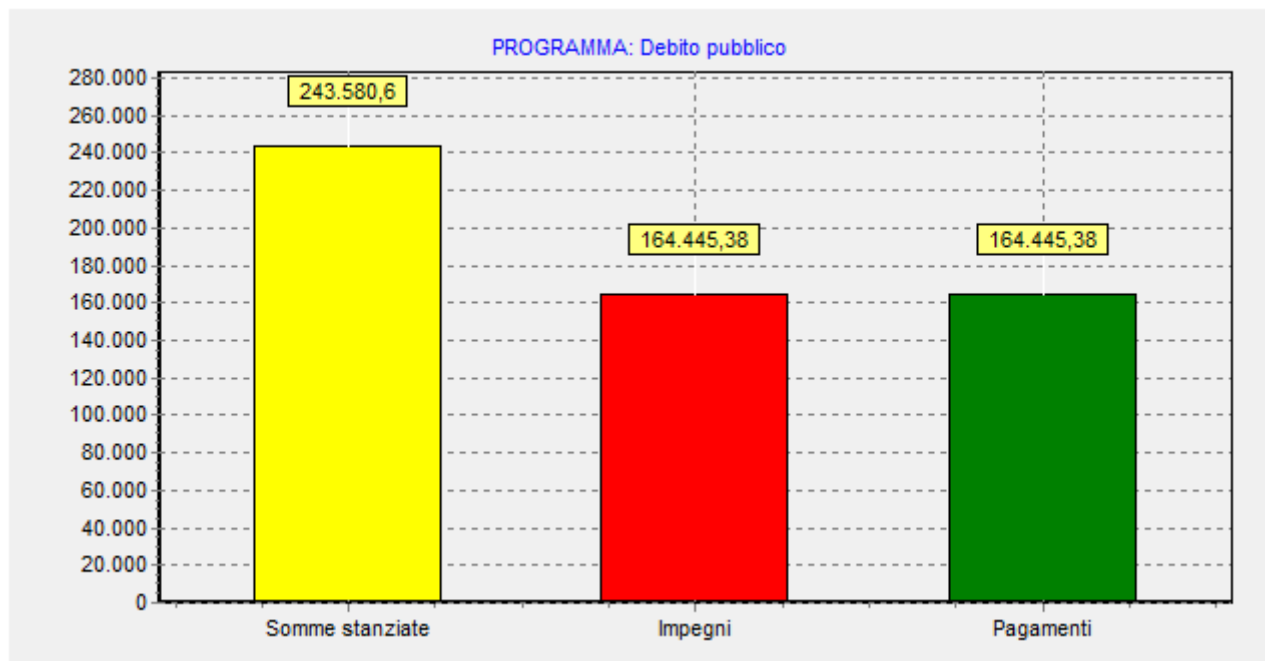
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Fondo di riserva	0	0	0	0
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>





**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:  
Debito pubblico**

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	72.575,47	0	0	72.575,47
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0	91.869,91	91.869,91
<b>TOTALE</b>	<b>72.575,47</b>	<b>0</b>	<b>91.869,91</b>	<b>164.445,38</b>



## **ANALISI DEI SERVIZI**

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza rilevante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dall'ente, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridica e finanziaria. La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori
- i servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione sia in sede consuntiva;
- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello stato agli enti territoriali.

## **SERVIZI INDISPENSABILI**

I servizi indispensabili sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

## ANALISI SERVIZI INDISPENSABILI

	COSTO TOTALE		
	2016	2017	2018
<b>Servizi connessi agli organi istituzionali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>117.998,20</b>
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	0	0	0
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	0	0	0
Servizi di anagrafe e di stato civile	0	0	0
Servizio statistico	0	0	0
Servizi connessi con la giustizia	0	0	0
Polizia locale e amministrativa	0	0	0
Servizio della leva militare	0	0	0
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	0	0	0
Istruzione primaria e secondaria	0	0	0
Servizi necroscopici e cimiteriali	0	0	0
Acquedotto	0	0	0
Fognatura e depurazione	0	0	0
Nettezza urbana	0	0	0
Viabilità e illuminazione pubblica	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>117.998,20</b>

## ***SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE***

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario ha preso in considerazione numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

## ANALISI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		2016	2017	2018
<b>Alberghi, esclusi i dormitori pubblici case di riposo e di ricovero</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Alberghi diurni e bagni pubblici</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Asili nido</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Colonie e soggiorni stagionali Stabilimenti termali</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, escluso quelli previsti per legge</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Giardini zoologici e botanici</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Impianti sportivi</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Mattatoi pubblici</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Mense</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Mense scolastiche</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Mercati e fiere attrezzate</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0

## ANALISI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		2016	2017	2018
<b>Pesa pubblica</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Spurgo pozzi neri</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Teatri</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Musei, pinacoteche, gallerie e mostre</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Spettacoli</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Trasporti di carni macellate</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Uso di locali adibiti stabil- mente ed escl. a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Altri servizi</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0

## SERVIZI DIVERSI

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico: la gestione dell'acquedotto, del gas metano, le farmacie comunali, la centrale del latte, ecc. Il legislatore ha previsto che l'ente deve provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale. Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che questi servizi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- In economia, quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda
- In concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale
- A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale
- A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale
- A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

		2016	2017	2018
<b>Distribuzione gas</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Centrale del latte</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Distribuzione energia elettrica</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Teleriscaldamento</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Trasporti pubblici</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
<b>Altri servizi</b>	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0

